

'Piccola impresa, grande futuro'

Per il quarto anno consecutivo Confartigianato ha portato nelle scuole imprenditori e giovani lavoratori

- > **80 voglia di futuro:**
Confartigianato ha trasformato 80 anni di storia nella rappresentanza del futuro
- > **Fisco:**
il Concordato preventivo biennale 2026-2027
- > **Credito e incentivi:**
bandi e opportunità per le aziende
- > **Formazione:**
i prossimi corsi proposti da FORMart
- > **Sicurezza nei luoghi di lavoro:**
in vigore il Nuovo Accordo Stato-Regioni
- > **Elezioni a Faenza e Cervia:**
la parola a Massimo Isola e Mirko Boschetti





Quanto stai versando nel tuo fondo pensione?

Hai tempo fino al 31/12 per
ottenere il massimo
della deducibilità fiscale.



LA BCC

**RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**

GRUPPO BCC ICCREA



> SOMMARIO

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE

Giancarlo Gattelli • *Coordinatore*
Tiziano Samorè, Stefano Venturi,
Enea Emiliani, Alberto Mazzoni

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

Emanuela Bacchilega, Marcello Martini,
Marco Baccharani, Marco Spina
Massimiliano Serafini, Daniela Pasi,
Giovanni Rocchi, Manoela Baldi,
Sara Mascellani, Mirko Boschetti,
Massimo Isola, Giulio Di Ticco,
Paolo Bandini

IN COPERTINA

*Successo per la quarta edizione
di 'Piccola impresa, grande futuro':
Confartigianato ha portato
imprenditori e giovani lavoratori
nelle scuole
(l'articolo a pagina 28)*

PROPRIETARIO

Confartigianato Imprese Ravenna

EDITORE

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.itRegistrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA

Gruppo Moderna srl - Ravenna

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

- > Il lavoro c'è, soprattutto nell'Artigianato e nelle Piccole e Medie Imprese **5**
- > Rinnovato il nostro impegno nell'Alleanza europea per l'apprendistato **5**
- > 80 Voglia di futuro! 80 anni di storia nella rappresentanza del futuro **6**
- > Il Tax Reform Index di Confartigianato: riforma fiscale attuata al 65% **7**
- > 80 anni di storia per un futuro di intelligenza artigiana femminile **9**
- > La crisi di Hormuz si ripercuote anche sul nostro sistema produttivo **10**

> Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- Il Concordato preventivo biennale 2026-2027
- Lavoro e caldo estremo: in Emilia-Romagna stop nelle ore più calde in caso di rischio 'alto'
- Credito e incentivi: bandi e opportunità per le aziende
- Lavoro: gli incentivi del decreto 1° maggio
- Lavoro: recepita la Direttiva UE 2023/970 sulla trasparenza salariale
- Trasparenza: entro il 30 giugno la pubblicazione dei contributi pubblici
- Il ponte tra Scuola e Impresa: i percorsi formativi che avvicinano i giovani al lavoro
- Sicurezza nei luoghi di lavoro: entrata in vigore del Nuovo Accordo Stato-Regioni
- Novità trasporto transfrontaliero di rifiuti: introduzione DIWASS
- Concessioni balneari: il confronto entra nel vivo, ma restano forti preoccupazioni
- Credito d'imposta per la maggiore spesa sostenuta per il gasolio e nuove aliquote accise

- > Corsi e attività formativa di FORMart **23**
- > Elezioni a Faenza e Cervia: la parola a Massimo Isola e Mirko Boschetti **24**
- > Verso il nuovo Patto Strategico per la crescita della Bassa Romagna **27**
- > Successo per la quarta edizione di 'Piccola impresa, grande futuro' **28**
- > ANAP: concluso il quinto ciclo di incontri 'Il Giovedì della Salute' **28**
- > Cervia ha accolto la quinta edizione della Veleggiata delle Rose **29**
- > Confartigianato protagonista a Cervia Città Giardino 2026 **30**
- > Confartigianato alla tradizionale Festa della Cooperazione a Bagnacavallo **30**

Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - tel. 0544.516111
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - tel. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - tel. 0544.84514
- **Russi** - Via Trieste, 26 - tel. 0544.580103
- **Cervia** - Via Levico, 8 - tel. 0544.71945
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - tel. 0546.629711
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - tel. 0545.280611
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - tel. 0545.61454



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ:

le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine di Confartigianato sono pregate di contattare la **redazione** allo 0544.516134

NEWS E
AGGIORNAMENTI
SU SITO WEB
E PAGINE SOCIAL:





Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato Imprese Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it

artigianato.ra.it e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.




Confartigianato
 Imprese
RAVENNA

**L'Associazione
 delle aziende artigiane
 e delle piccole e medie imprese**

Il lavoro c'è, soprattutto nell'Artigianato e nelle Piccole e Medie Imprese

Sono anni che lo diciamo e lo scriviamo ovunque: il lavoro c'è, ed è soprattutto nelle aziende artigiane e nelle piccole e medie imprese. Lavoro vero, in grado di rappresentare per i giovani un futuro assicurato, di soddisfazioni, di crescita e di realizzazione personale.

Ma è un futuro che va scelto, possibilmente con la giusta consapevolezza. Oggi, le più recenti ed attente rilevazioni sul mondo del lavoro, indicano come, nel comparto artigiano del nostro Paese, quasi sei assunzioni su dieci risultino difficili da coprire. In pratica il lavoro c'è, ma mancano le competenze per far incontrare domanda e offerta.

E' un paradosso che caratterizza il nostro mercato del lavoro, ma calato nella realtà di tutti i giorni, significa un rallentamento degli investimenti, mino-

re dinamicità sui mercati, ma anche di compromettere le transizioni ecologica e digitale. Non va meglio l'altra faccia della medaglia, visto che il nostro Paese ha la maggior percentuale di neet, cioè giovani che rinunciano sia a studiare che a cercare lavoro.

Sono fermamente convinta che una buona parte del problema sia di carattere culturale, e dettato da alcuni luoghi comuni che vedono il 'posto fisso', meglio se nel pubblico impiego o nelle grandi aziende, come l'obiettivo da perseguire per la propria realizzazione.

Non so se lo sia stato in passato, ma sicuramente oggi non è così.

L'artigianato e le piccole aziende, oltre a rappresentare un modello di impresa meno spersonalizzante, oggi 'tengono meglio' anche dal punto di vista della sicurezza occupazionale. E, anche gra-



di Emanuela Bacchilega
Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna

zie alle tecnologie più avanzate, quasi sempre si tratta di lavori non più disagiati.

Se il problema è culturale, bisogna andare ad affrontarlo nelle scuole e con le famiglie. Scegliere un percorso formativo anziché un altro, farlo con cognizione di causa e consapevolmente, può garantire, oggi, soddisfazioni enormi sia da un punto di vista economico che da quello della realizzazione personale e di stabilità familiare.

Nei giorni scorsi abbiamo terminato - lo leggete in altra parte del giornale - un tour nelle scuole della nostra provincia, per presentare alcuni esempi positivi di rapporto tra imprenditori e giovani dipendenti. State certi che non ci stancheremo mai di continuare a farlo, anche alla ripresa del prossimo anno scolastico ■

Rinnovato il nostro impegno nell'Alleanza europea per l'apprendistato

Lo scorso 5 giugno, a Roma, nell'ambito dell'high-level event della Comunità delle Regioni e delle Città dell'EAFA (Alleanza Europea per l'Apprendistato), Confartigianato Imprese ha rinnovato la propria adesione all'Alleanza europea per l'apprendistato.

L'Alleanza, che riunisce i Governi e i principali portatori di interessi dei Paesi Ue, è finalizzata a migliorare la qualità, l'offerta e l'immagine complessiva degli apprendistati in tutta Europa, promuovendo al contempo la mobilità degli apprendisti, e con una particolare attenzione alla transizione verde e digitale, al supporto per le micro e piccole imprese e al coinvolgimento delle parti sociali.

Con l'adesione all'Alleanza europea, Confartigianato Imprese persegue molteplici obiettivi: rafforzare l'orientamen-

to scolastico e il legame tra scuola e impresa, investire sull'apprendistato professionalizzante, sulla cultura e la formazione duale - caratteristiche tipiche dell'artigianato - ma anche sulla contrattazione collettiva, valorizzando gli strumenti di welfare e bilateralità, quali elementi distintivi del sistema contrattuale dell'artigianato, per rendere le imprese più attrattive e formare le competenze decisive per la competitività del Paese.

La nostra Confederazione - che, lo ricordo, è la più rappresentativa organizzazione italiana di rappresentanza dell'artigianato e della piccola e media impresa - ha voluto ribadire così il ruolo strategico dell'apprendistato quale strumento di contrasto alla difficoltà di reperimento di manodopera, che colpisce in particolare le attività a maggiore vocazione artigiana, partendo dalla



di Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna

manifattura fino a raggiungere i profili tecnici e digitali essenziali per un artigianato sempre più tecnologico, nonché di formazione di nuove generazioni di imprenditori.

Il Sistema Confartigianato e i suoi imprenditori si distinguono, d'altronde, per l'attenzione rivolta ai giovani e la firma dell'Alleanza europea conferma, una volta di più, l'impegno di Confartigianato per rafforzare tra le nuove generazioni l'attrattività delle imprese artigiane e del lavoro artigiano quali opportunità di crescita personale e professionale ■

80 Voglia di futuro!

[Confartigianato ha trasformato 80 anni di storia nella rappresentanza del futuro]

'80 Voglia di futuro' non è solo uno slogan, ma l'impegno per dare senso e concretezza alla nuova rappresentanza emerso dalla Convention 2026 di Confartigianato Imprese, svoltasi l'11 e il 12 maggio scorsi nella cornice del Palacongressi di Rimini. Una due giorni intensa che ha visto la partecipazione straordinaria di 700 persone, tra dirigenti e funzionari del Sistema Confartigianato, giunti da tutta Italia nell'ottantesimo anniversario della Confederazione.

In apertura dei lavori, dopo i saluti istituzionali del sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad e del presidente di Confartigianato Imprese Rimini Davide Cupioli, il presidente di Confartigianato Marco Granelli ha tracciato la rotta, legando indissolubilmente la memoria storica all'ambizione verso il domani.

"Questo ottantesimo anno di Confartigianato non è solo un traguardo, ma una tappa cruciale" ha dichiarato Granelli. "Il nostro passato è fatto di sacrifici e passione, ma oggi guardiamo al futuro con orgoglio e ambizione. L'impresa artigiana

non produce solo valore economico, ma è il perno del PIL sociale italiano. Il nostro compito è restare accanto alle aziende affinché il nostro modello d'impresa resti un fattore vincente del Made in Italy, capace di attrarre i giovani e modernizzare il Paese". Questa prospettiva è stata pienamente integrata nelle sessioni plenarie della Convention, concepite come spazi dinamici dove la relazione introduttiva e gli interventi tecnici si sono fusi con le testimonianze dirette dei rappresentanti delle Associazioni territorio, in un format che ha alternato la visione "da fuori" degli esperti con quella "da dentro" dei protagonisti del Sistema.

Il Segretario Generale di Confartigianato Vincenzo Mamoli, che ha introdotto e concluso i lavori, ha sottolineato l'energia di un Sistema in piena trasformazione. "A questa Convention abbiamo vissuto una partecipazione straordinaria, sia per numeri che per qualità. Il senso della rappresentanza non è nostalgia del passato, ma carburante per un nuovo modo di essere organizzazione.



Abbiamo messo in campo progetti per essere sempre più vicini ai bisogni delle imprese, utilizzando digitalizzazione e Intelligenza Artificiale non come fini, ma come strumenti per la crescita del Paese. L'obiettivo strategico emerso dalla due giorni è quello di un'organizzazione che agisca come un'infrastruttura di connessione tra dati e persone, potenziando le competenze interne e la capacità di rispondere ai bisogni reali del mercato".

La Convention si è quindi articolata in quattro panel tematici, dove accademici ed esperti si sono confrontati con gli attori protagonisti dell'attività associativa quotidiana, a livello nazionale e nel territorio, che si sono confrontati portando con esperienze concrete. Quattro assi strategici per il futuro dell'organizzazione: il ritorno al senso della rappresentanza, l'evoluzione dei servizi attraverso intelligenza artificiale e digitalizzazione, la costruzione di piattaforme associative sempre più attrattive e la crescita delle competenze interne. Un percorso che, ha sottolineato, deve consolidare la responsabilità collettiva del Sistema e rafforzare il rapporto di prossimità con le imprese.

Su tutte, una certezza: gli 80 anni di storia sono il trampolino di lancio per un'organizzazione che vuole continuare a essere protagonista del progresso italiano.

Naturalmente era presente anche una folta rappresentanza di Confartigianato Imprese Ravenna (foto a fianco) ■





Biesse Sistemi

DA 50 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

Il Tax Reform Index di Confartigianato: riforma fiscale attuata al 65%

A che punto è la riforma del fisco per le piccole imprese italiane? A questa domanda risponde il Tax Reform Index, l'innovativo strumento di monitoraggio presentato il 29 aprile da Confartigianato nel corso di un evento di approfondimento realizzato in collaborazione con Il Sole 24 Ore e trasmesso in diretta streaming proprio sul portale del principale quotidiano economico italiano e che ha visto il confronto tra i vertici della Confederazione, del Ministero dell'Economia e dell'Agenzia delle Entrate. I lavori, condotti dal vicedirettore del Sole 24 Ore Jean Marie Del Bo, sono stati aperti dai saluti del Ministro dell'Economia Giorgetti e del Direttore del quotidiano Tamburini.

Il cuore dell'analisi è l'indice ideato da Confartigianato per misurare la "messa a terra" della legge delega a quasi tre anni dalla sua approvazione. I dati parlano chiaro: il grado di attuazione per le piccole imprese è arrivato al 65%. *'Due terzi della delega sono stati sostanzialmente attuati'* ha spiegato Andrea Trevisani, Direttore delle Politiche fiscali di Confartigianato ricorrendo a una metafora per descrivere l'imponente mole di lavoro: *'Se mettessimo in fila tutte le Gazzette Ufficiali stampate finora sulla delega, avremmo una striscia lunga 320 metri, pari a 3 campi di calcio e 13 campi da tennis'*. Tuttavia, Trevisani ha evidenziato come siano rimaste al palo norme cruciali per il settore: dall'omogeneizzazione della no tax area per dipendenti e autonomi all'abrogazione dell'IRAP per le società di persone, fino al riordino delle aliquote IVA. Per quanto riguarda la disparità della no tax area, è da rimarcare il mancato raggiungimento di una soglia di esenzione fiscale omogenea. Oggi sussiste ancora una diversificazione tra dipendenti, pensionati e autonomi che Confartigianato vorrebbe vedere azzerata in nome dell'equità. Trevisani ha puntato il dito sulla mancata abrogazione dell'IRAP per le società di persone. Attualmente, una ditta individuale è esentata, ma se la medesima attività è svolta in forma societaria, scatta il prelievo. Una distorsione che penalizza la crescita dimensionale delle imprese. Per quanto riguarda il riordino



IVA, il capitolo è ancora 'al palo'. Nonostante i vincoli UE, Confartigianato chiede una razionalizzazione delle aliquote e una semplificazione delle detrazioni per ridurre i costi amministrativi di gestione.

Il Presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli ha ribadito che il fisco non è solo una questione di conti, ma un pilastro della competitività del Paese. *'Un plauso va fatto per il percorso di semplificazione avviato, ma le nostre imprese ora auspicano una riduzione reale della pressione fiscale e un percorso che sia equo e funzionale alle dinamiche attuali'*.

Per le piccole imprese, la sfida si sposta ora sulle risorse necessarie per finanziare i tagli fiscali rimasti in sospeso e sulla razionalizzazione di imposte che continuano a generare disparità di trattamento a parità di attività economica svolta.

Aspettative alle quali ha risposto il Vice-ministro dell'Economia e Finanze, Maurizio Leo il quale ha rivendicato la portata storica della riforma fiscale, definendola "epocale" per la sua ambizione di riorganizzare un sistema fermo da decenni. Ha quindi tracciato la rotta per i prossimi mesi, confermando una road map serrata: completamento dei decreti legislativi entro agosto, seguito dai decreti correttivi e dai testi unici, per arrivare infine al Codice Tributario. Si tratterebbe del primo codice organico dall'Unità d'Italia, volto a dare certezza a un sistema oggi frammentato in migliaia di norme. *'Abbiamo già prodotto 24 decreti legislativi e 6 testi unici nonostante le scarse risorse'* ha sottolineato il Viceministro, ricordando che il Governo ha

dovuto conciliare la riduzione delle tasse con la necessità di abbattere il deficit (passato dall'8,1% al 3,1%). Leo ha poi aperto al dialogo sul concordato preventivo biennale: *'Esamineremo le proposte compatibilmente con le risorse: se arriveranno, metteremo in campo tutto ciò che è contenuto nella delega'*.

Vincenzo Carbone, Direttore dell'Agenzia delle Entrate, ha apprezzato il lavoro di Confartigianato, definendo il Tax Reform Index uno strumento utile anche per l'Agenzia. Carbone ha spostato l'attenzione sulla messa a terra della riforma, sottolineando come l'Agenzia stia lavorando per passare da un ruolo di controllo punitivo a uno di servizio al contribuente. Ha citato la "delega unica" come esempio concreto di ascolto delle categorie: una soluzione che permette ai professionisti di non dover produrre deleghe diverse per ogni singola operazione, snellendo drasticamente il lavoro degli studi. L'obiettivo dichiarato è l'eliminazione fisica delle file negli uffici. Grazie al potenziamento dei servizi da remoto e del cassetto fiscale (con la possibilità di una "seconda istanza" per risolvere controversie documentali), il contribuente può gestire quasi tutto online. Tuttavia, per non perdere il contatto umano, ha previsto un'apertura pomeridiana fissa a settimana. Carbone ha poi spiegato che l'Agenzia sta investendo massicciamente sull'interoperabilità delle banche dati. L'idea è quella di effettuare controlli mirati e preventivi, evitando di avviare accertamenti basati su valutazioni infondate che finiscono solo per ingolfare il contenzioso tributario e danneggiare le imprese sane ■

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534
apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni
Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto
Revisioni e collaudi
Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

15% di sconto
per gli Associati Confartigianato

Convention di Donne Impresa: 80 anni di storia per un futuro di intelligenza artigiana femminile

Una duplice ricorrenza di straordinario valore storico, civile ed economico ha caratterizzato la Convention nazionale di Donne Impresa Confartigianato, svoltasi il 20 maggio a Roma. L'evento ha celebrato gli 80 anni dal riconoscimento del diritto di voto alle donne in Italia e, contemporaneamente, gli 80 anni dalla nascita di Confartigianato: due percorsi paralleli che, dal 1946 ad oggi, hanno costruito la democrazia, la rappresentanza e lo sviluppo del Paese. I lavori, condotti da **Angelo Mellone** (direttore Intrattenimento Day Time Rai), si sono articolati in un approfondimento denso di analisi, visioni politiche e proposte operative per trasformare questi traguardi in altrettanti punti di ripartenza. Ad aprire la giornata è stato il saluto del Presidente di Confartigianato Imprese, **Marco Granelli**, il quale ha evidenziato come il modello d'impresa artigiano non generi soltanto ricchezza economica, ma un fondamentale *PIL sociale*, ponendosi come collante insostituibile tra attività produttiva, famiglia e comunità locali. Granelli ha esaltato la capacità delle imprenditrici di coniugare tradizione e digitalizzazione, ricordando che l'Intelligenza Artificiale deve restare uno strumento al servizio dell'eccellenza umana e dell'*Intelligenza Artigiana*. Ha poi rivolto un appello a superare l'individualismo in favore di una corralità di intenti, ponendo l'accento sulla necessità di riforme legislative urgenti: *'Oggi festeggiamo l'ottantesimo della nostra Confederazione insieme al diritto di voto alle donne. Crediamo che il nostro mondo debba essere normato da leggi al passo con i tempi. La legge quadro del 1985 sta per essere riformata con una nuova norma rispondente alle necessità di un artigianato 5.0. Accanto a questo, offriamo una risposta importante al credito con la nuova Artigiancassa, uno strumento finan-*



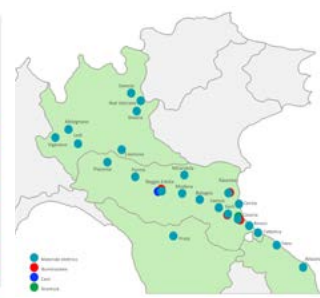
ziario per dare liquidità ai nostri imprenditori di fronte alle sfide della transizione digitale, green e della sostenibilità, che per noi fa sempre rima con competitività'. La Presidente di Donne Impresa Confartigianato, **Maria Grazia Bonsignore**, ha introdotto i lavori delineando la stretta correlazione dinamica tra le parole chiave dell'evento: impresa, empowerment e welfare. Bonsignore ha chiarito che l'emancipazione non è una rivendicazione di parte, ma un investimento strategico e un'infrastruttura abilitante per la crescita collettiva: *'Oggi stiamo declinando in un'unica parola tre concetti fondamentali perché siamo una convention fortemente partecipata da donne accorse da tutta Italia. Abbiamo un grandissimo know-how nella nostra tradizione artigianale che vogliamo tramandare, ma allo stesso tempo vogliamo consegnare alle giovani generazioni la capacità di affrontare il percorso lavorativo con strumenti di welfare che consenta-*

no la partecipazione sia alla vita lavorativa sia alla vita familiare'. Le indicazioni della Presidente Bonsignore hanno trovato riscontro nei dati del rapporto **Donne risorsa strategica dell'economia: imprese, lavoro e welfare**, realizzato dall'Ufficio studi di Confartigianato e presentato da Silvia Cellini e da Licia Redolfi. L'analisi mostra un'Italia leader in Europa per numero assoluto di imprenditrici e lavoratrici autonome (1.574.000 donne). Tra il 2021 e il 2025, l'occupazione indipendente nel nostro Paese è stata trainata proprio dalla componente femminile, cresciuta del 9,8% (a fronte del +6,6% della media UE). ELEVATISSIMO anche il profilo qualitativo: il 42,3% delle donne indipendenti in Italia possiede una laurea, una quota quasi doppia rispetto al 22,3% della componente maschile. Tuttavia, il report ha sollevato forti criticità di natura congiunturale e strutturale. Sono infatti ben 43.535 le imprese femminili esposte ai rincari nei com-



Elettroforniture Italia

Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia. Trova la filiale più vicina a te su **www.elfispa.it** per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



parti della manifattura, dell'alimentare, dei trasporti e della logistica. Inoltre il 48,7% della manodopera richiesta dalle piccole imprese guidate da donne risulta di difficile reperimento sul mercato. E ancora l'Italia detiene il record negativo europeo di giovani donne inattive tra i 25 e i 34 anni (oltre un milione, di cui 265mila laureate). Il tasso di occupazione femminile complessivo si ferma al 38,8% (rispetto al 49,5% della media UE) e il 54,5% delle donne non lavora per motivi familiari. Inoltre, la quota di occupazione delle madri tra i 25 e i 49 anni in coppia è la più bassa d'Europa (63,1% contro il 77,2% UE), a causa di un sistema di asili nido ancora carente (nel 2025 appena il 35,5% dei bambini sotto i tre anni ha avuto accesso ai servizi per l'infanzia, rispetto al 40,6% europeo).

Nel suo messaggio di saluto alla Convention, la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, **Eugenia Roccella**, ha espresso il plauso per il doppio 'compleanno', definendolo un ideale crocevia di partecipazione e coesione: *'Le donne non sono una minoranza, sono la metà dell'umanità, e dal loro coinvolgimento passa la possibilità di sviluppare tutte le potenzialità della società. Siete sempre state "artigiane" della storia. Favorire l'empowerment femminile significa difendere la libertà di intraprendere, di realizzarsi e di essere madri senza dover rinunciare ai propri talenti'*. La Ministra ha infine ricordato l'impegno governativo sul welfare sussidiario, citando l'introduzione dello sgravio contributivo per le imprese che investono in strumenti di conciliazione attraverso la certificazione UNI.

La sessione mattutina ha poi visto salire sul palco il Senatore **Luca De Carlo**, Presidente della 9ª Commissione permanente del Senato, che ha ribadito il proprio impegno sul fronte legislativo a favore delle imprese femminili: *'Stiamo rivedendo con la legge delega sull'artigianato i nuovi strumenti con cui affrontare un mondo che ha cambiato la dinamica uomo-donna all'interno delle imprese. Mettere le donne in condizione di competere alla pari si tradurrà in un aumento di PIL, perché il 50% di inattività femminile incide pesantemente sulla nostra economia. Sul lato della tradizione, come vedremo anche con le IGP non agricole, sono le donne che custodiscono questo patrimonio straordinario: lo Stato non deve applicare una logica assistenzialista, ma metterle nelle condizioni di poter lavorare'*.

A chiudere la mattinata è stato il confronto con la giornalista, scrittrice e conduttrice televisiva **Monica Maggioni**, che ha presentato il suo libro *The Presidents*, che



entra nel cuore del potere globale e si interroga sulla figura di Donald Trump e sul sistema che si muove attorno alle sue scelte: un intreccio sempre più stretto tra politica, tecnologia e capitale privato che sta ridisegnando gli equilibri internazionali. *'La storia - ha sottolineato Monica Maggioni - ci racconta che quando le cose si fanno molto complicate la risorsa femminile diventa una delle chiavi per la soluzione dei problemi. Il fatto che donne che affrontano un momento storico così difficile si parlino, si colleghino e si sentano portatrici di un valore specifico è di fondamentale importanza. Attraverso questo legame si esce dall'isolamento, riscoprendosi parte di una comunità che può fare davvero la differenza'*. **Martina Rogato**, Co-Chair di Women7 (W7), ha poi illustrato le raccomandazioni ufficiali elaborate dalla società civile internazionale per l'empowerment femminile, portate direttamente all'attenzione dei Leader del G7.

Nel pomeriggio la Convention è entrata nel vivo delle proposte attraverso **tre tavole rotonde tematiche** coordinate da Roberta Gagliardi, responsabile della Segreteria del Movimento Donne Impresa Confartigianato. Il primo panel ha esaminato la parità di genere e i sistemi di certificazione non come meri adempimenti formali, ma come leve strategiche per migliorare la produttività, il clima aziendale e la competitività complessiva delle imprese sui mercati. La seconda tavola rotonda ha affrontato le risposte reali ai bisogni di conciliazione dei tempi di vita e salute, sviscerando il potenziale del sistema della bilateralità artigiana come ammortizzatore sociale e fornitore di tutele sanitarie e assistenziali su misura per la micro-imprenditoria diffusa. L'ultimo confronto ha legato lo sviluppo economico alla legalità, all'etica e alla tecnologia, dialogando con i rappresentanti del Parlamento.

L'on. **Martina Semenzato**, Presidente della

Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere, ha posto l'accento sulla lotta alla violenza economica: *'Ho voluto promuovere un'inchiesta specifica in Commissione che indagherà la violenza economica, l'indipendenza e il bilanciamento tra vita e lavoro. Spesso la violenza economica è la prima forma di sopraffazione familiare e le donne non la riconoscono. Strumenti come il reddito e il microcredito di libertà, stabiliti e potenziati, sono fondamentali, così come lo sono le aziende virtuose di Confartigianato che assumono donne vittime di violenza, aiutandole a denunciare. Dobbiamo stringere un patto di corresponsabilità tra famiglia, scuola, società civile e politica. A noi spetta il compito di educare dal punto di vista economico e finanziario fin dalla scuola materna'*.

In chiusura dei lavori, la Presidente Maria Grazia Bonsignore ha riassunto i contributi della giornata lanciando una vera e propria Call to Action per l'intero Movimento Donne Impresa. L'obiettivo dichiarato è tradurre immediatamente le analisi della Convention in assi programmatici da portare al tavolo del dibattito pubblico e delle istituzioni. Sostenere il sistema delle piccole imprese femminili, potenziare le reti sussidiarie di welfare e colmare i divari nei servizi all'infanzia non rappresentano rivendicazioni isolate, ma condizioni strutturali irrinunciabili per assicurare la tenuta sociale e il futuro economico dell'intera nazione ■

CIBA
BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

una soluzione su misura
per assicurare
il futuro della tua azienda

Via A. Oriani, 1 - Forlì - tel. 0543.35074
www.cibabrokers.it

La crisi di Hormuz si ripercuote anche sul nostro sistema produttivo

< a cura di
Giancarlo Gattelli

Dall'Ufficio Studi di Confartigianato Emilia-Romagna alcuni dati sulle imprese romagnole più esposte. Bene l'accordo con il Governo per il settore dell'autotrasporto

La crisi nello stretto di Hormuz causata dal conflitto nel Golfo iniziato il 28 febbraio 2026 sta generando pesanti ricadute sui prezzi internazionali delle commodity energetiche, con un impatto rilevante sul prezzo dei carburanti, che colpisce in particolare le imprese del trasporto merci e persone, un settore che proprio in Romagna ha uno dei territori più coinvolti. Solo in provincia di Ravenna sono attive oltre 800 imprese di trasporto con circa 3.000 addetti.

Lo rileva uno studio di Confartigianato Imprese Emilia-Romagna, per la quale l'impennata dei costi del carburante che sta colpendo direttamente le imprese di trasporto, avrà ovviamente ripercussioni lungo tutte le principali filiere produttive emiliano-romagnole, per le quali il trasporto di materiale e persone è un tassello fondamentale, dall'agroalimentare, all'edilizia fino al turismo.

Oltre al caro carburante, il conflitto genera rischi anche per le catene di approvvigionamento globali di materie prime e beni intermedi chiave, con un impatto sul prezzo già evidente nei primi due mesi di crisi e che, nel caso dei metalli, si va a sommare ad un trend crescente dei prezzi già evidente prima dello scoppio della guerra del Golfo. La situazione è particolarmente critica per i fertilizzanti, con ricadute sulla filiera agroalimentare, altro settore di grande importanza per il nostro territorio.

Tablette e dati sono pubblicati sul nostro sito www.confartigianato.ra.it

Per Confartigianato le prospettive per il futuro a breve termine restituiscono uno scenario incerto: oltre a non essere possibile prevedere la durata del conflitto, ancora in stallo al momento in cui



scriviamo, è necessario tenere in considerazione che anche in caso di interruzione delle ostilità serviranno mesi per rendere nuovamente operative le infrastrutture di estrazione dei paesi del Golfo. L'Associazione è in continuo contatto con le Istituzioni nazionali ed europee affinché siano previste norme di tutela per il tessuto economico e produttivo, in primo luogo con il calmieramento dei costi energetici. In quest'ottica è stato giudicato molto positivamente l'accordo

tra Governo e Associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto raggiunto venerdì scorso, 22 maggio, che è riuscito a garantire al settore quelle risposte in grado di disinnescare il fermo dei servizi che era previsto per l'ultima settimana di maggio. Ora però è necessario che i previsti decreti attuativi siano emanati senza ulteriori perdite di tempo, così come non è possibile procrastinare un'azione forte e decisa in tema di costi energetici ■

Avviata la campagna nazionale 'Artigianato, futuro del made in Italy'

Artigianato aumentato è il titolo della Campagna nazionale "Artigianato, futuro del made in Italy" 2026, presentata in occasione della Giornata del Made in Italy, e promossa dalle principali organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, insieme alla Fondazione Symbola e con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Un progetto che vuole raccontare l'anima produttiva del Paese: un'Italia competitiva grazie alla capacità di coniugare innovazione e creatività. In Italia, 1,25 milioni di imprese sono artigiane, una cifra pari a poco meno di un quarto di tutto il sistema produttivo italiano.

Il concetto di artigianato aumentato definisce un modello evolutivo che integra la tradizione manifatturiera italiana con tre fattori chiave – design, sostenibilità e innovazione – oggi capaci di rafforzare competenze e valore. L'obiettivo è far co-

noscere un approccio già diffuso in molte realtà artigianali italiane, capace di consolidare l'identità delle imprese artigiane, aumentarne la competitività e generare ricadute economiche, culturali e occupazionali a livello locale. Saranno dieci i mestieri raccontati nella loro evoluzione

Tutte le immagini e tutti i materiali grafici realizzati per la campagna sono disponibili sul sito della Fondazione Symbola: www.symbola.net



MOTO EUROPA

S.Agata sul Santerno - Lugo (RA)
Via Ricci Curbastro, 46 - Tel. 0545 45112
www.motoeuropasrl.it

CONCESSIONARIA

KYMC **GIAMOTOR** **DUCATI**

FISCO

Il Concordato preventivo biennale 2026-2027

< di Marcello Martini

Con il Decreto ministeriale 11 maggio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2026 (Serie Generale n. 116), è stata approvata la Nota Tecnica Metodologica relativa al Concordato preventivo biennale per il biennio 2026-2027. Sulla base di tale Nota, l'Agenzia delle entrate formula la proposta di concordato ai contribuenti titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo che applicano gli ISA nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025.

La Nota Tecnica Metodologica riprende, nei contenuti, quanto già previsto nelle NTM degli anni precedenti con riferimento al Concordato preventivo biennale 2024-2025 e al successivo biennio 2025-2026.

Una novità rilevante riguarda la determinazione del reddito d'impresa ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 13/2024, rilevante ai fini del Concordato preventivo biennale. Tra le voci reddituali ammesse in rettifica è stata infatti introdotta anche la maggiorazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria spettanti ai sensi dell'articolo 1, commi da 427 a 436, della legge 30 dicembre 2025, n. 199. La disposizione, oltre ad applicarsi ai contribuenti che operano per il concordato 2026-2027, produrrà effetti anche sul reddito concordato per il 2026 per coloro che hanno aderito al concordato 2025-2026. In tal senso, dovranno essere aggiornate le istruzioni ai modelli.

Un'ulteriore significativa innovazione è rappresentata dall'introduzione di nuove

soglie che limitano l'entità delle proposte di reddito e del valore della produzione netta rilevante ai fini IRAP, in aggiunta a quelle già previste dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 13/2024, relativo all'elaborazione e all'adesione alla proposta di concordato. La proposta di concordato per il biennio 2026-2027 non potrà eccedere il corrispondente reddito dichiarato nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta, rettificato secondo quanto disposto dagli articoli 15 e 16, nelle seguenti misure:

- del 30 per cento, se nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta i contribuenti presentano un livello di affidabilità fiscale pari o superiore a 6 ma inferiore a 8;
- del 35 per cento, se nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta i contribuenti presentano un livello di affidabilità fiscale pari o superiore a 1 ma inferiore a 6.

Si rammenta che, qualora la proposta, tenuto conto di quanto sopra indicato, risulti comunque inferiore rispetto ai valori di riferimento settoriali individuati dalla metodologia di calcolo del CPB, le limitazioni sopra richiamate non trovano applicazione.

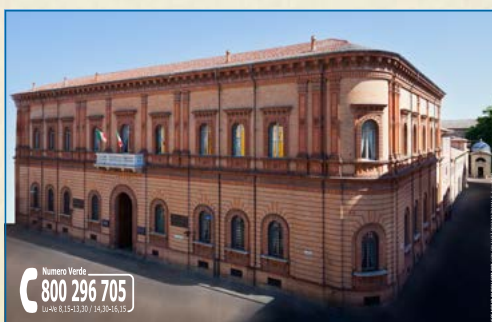
Per memoria, si ricorda che la proposta di reddito concordato non può eccedere il corrispondente reddito dichiarato nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta, rettificato secondo quanto disposto dagli articoli 15 e 16, nelle seguenti misure:

- del 10 per cento, se nel periodo d'impo-

sta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta i contribuenti presentano un livello di affidabilità fiscale pari a 10;

- del 15 per cento, se nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta i contribuenti presentano un livello di affidabilità fiscale pari o superiore a 9 ma inferiore a 10;
- del 25 per cento, se nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta i contribuenti presentano un livello di affidabilità fiscale pari o superiore a 8 ma inferiore a 9.

Per il biennio 2026-2027, inoltre, il termine per aderire alla proposta di concordato è differito al 31 ottobre 2026, ovvero all'ultimo giorno del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta per i soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare. In pratica, l'adesione avverrà entro i medesimi termini previsti per la presentazione della Dichiarazione dei redditi 2026. La Nota Tecnica Metodologica, allegata al DM 11 maggio 2026 e predisposta con riferimento a specifiche attività economiche, tiene conto degli andamenti economici e dei mercati, delle redditività individuali e settoriali desumibili dagli ISA e delle risultanze della loro applicazione. Sulla base di tale Nota viene elaborata la proposta di concordato, utilizzando, in sintesi, i dati dichiarati dal contribuente per il periodo d'imposta 2025, ossia Redditi 2026. La metodologia si sviluppa attraverso l'analisi degli indicatori di affidabilità e di anomalia, la valutazione dei risultati economici della gestione ope-



Dal 1840 una storia di solidità,
valori e persone che ogni giorno
Ti accompagna nel futuro.

Una storia di futuro
una storia di Romagna

La Cassa di Ravenna Spa ha ottenuto da Standard Ethics di Londra i riconoscimenti internazionali Corporate SER "EE" ed il Long Term Expected SER "EE" che premiano il percorso ESG orientato alle indicazioni delle Organizzazioni Internazionali ONU, OCSE e UE in materia di sostenibilità. La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

@ LACASSADIRAVENNA

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

rativa degli ultimi tre periodi d'imposta, compreso quello oggetto della dichiarazione, e il confronto con i valori di riferimento settoriali. Infine, ai fini delle rivalutazioni prospettiche della proposta di concordato, sono utilizzate le proiezioni macroeconomiche di crescita del PIL elaborate dalla Banca d'Italia.

Si ricorda che, sulla base di detta metodologia, ai fini della proposta di concordato sono individuati:

- a) il reddito di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni, rilevante ai fini delle imposte sui redditi, di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 13/2024;
- b) il reddito d'impresa, rilevante ai fini delle imposte sui redditi, di cui all'articolo 16 dello stesso decreto legislativo;
- c) il valore della produzione netta, rilevante ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive, di cui all'articolo 17 del medesimo decreto legislativo n. 13/2024.

Cessazione degli effetti del concordato

L'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 13/2024, richiamato dall'articolo 4 del DM, prevede che, in presenza di circostanze eccezionali che determinino una contrazione dei redditi effettivi o dei valori della produzione netta effettivi superiore al 30 per cento rispetto a quelli oggetto del concordato, quest'ultimo cessa di produrre effetti a partire dal periodo d'imposta in cui si realizzano tali contra-

zioni reddituali.

Sono pertanto confermati, nell'articolo 4 citato, gli eventi già previsti in precedenza, con l'aggiunta della lettera g). Tali eventi sono:

- a) eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- b) altri eventi straordinari che hanno comportato:
 - danni ai locali destinati all'attività d'impresa o di lavoro autonomo, tali da renderli totalmente o parzialmente inagibili e non più idonei all'uso;
 - danni rilevanti alle scorte di magazzino, tali da causare la sospensione del ciclo produttivo;
 - impossibilità di accedere ai locali di esercizio dell'attività;
 - sospensione dell'attività, laddove l'unico o principale cliente sia un soggetto che, a sua volta, a causa di detti eventi, abbia interrotto l'attività;
- c) liquidazione ordinaria, liquidazione cotta amministrativa o giudiziale;
- d) cessione in affitto dell'unica azienda;
- e) sospensione dell'attività ai fini amministrativi, dandone comunicazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- f) sospensione dell'esercizio della professione, dandone comunicazione all'ordine professionale di appartenenza oppure agli enti previdenziali e assistenziali o alle casse di competenza;
- g) impatti economici negativi correlati ai

conflitti armati e alla situazione geopolitica nell'area mediorientale, comprovati dall'incremento nell'anno dell'indice dei prezzi superiore al 5 per cento. Quest'ultima fattispecie, di cui alla lettera g), tiene conto della particolare situazione economica collegata all'evento bellico e alla congiuntura geopolitica che sta attualmente interessando l'area del Medio Oriente.

Adeguamento della proposta di concordato relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026

L'articolo 5 del DM, al fine di valorizzare il confronto tra contribuente e Agenzia delle entrate nella fase di elaborazione della proposta di concordato, prevede la possibilità di adeguare la proposta relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026, tenendo conto di eventuali segnalazioni di possibili eventi straordinari.

Qualora il contribuente segnali eventi straordinari che hanno inciso sull'andamento dell'attività prima dell'adesione al concordato, l'Agenzia delle entrate ne tiene conto nella determinazione della proposta. In particolare, il reddito o il valore della produzione netta possono essere ridotti nelle seguenti misure:

- a) in misura pari al 10%, in presenza di eventi straordinari che hanno comportato la sospensione dell'attività economica per un periodo compreso tra 30 e 60 giorni;
- b) in misura pari al 20%, in presenza di eventi straordinari che hanno comportato la sospensione dell'attività economica per un periodo superiore a 60 giorni e fino a 120 giorni;
- c) in misura pari al 30%, in presenza di eventi straordinari che hanno comportato la sospensione dell'attività economica per un periodo superiore a 120 giorni.

Gli eventi straordinari sono quelli riconducibili alle situazioni eccezionali di cui alle lettere a), b) ed f) indicate nel paragrafo precedente.

Il DM conferma infine, all'articolo 7, il meccanismo di gradualità già adottato negli anni precedenti, ossia il raggiungimento graduale di un livello di piena affidabilità, con punteggio normalizzato a 10, al termine del biennio oggetto di concordato. In pratica:

- per il 2026, il maggior reddito derivante dal punteggio ISA 10 "normalizzato" rileva in misura pari al 50%;
- per il 2027, la richiesta avviene in misura piena.

Per approfondimenti, invitiamo gli imprenditori aderenti a rivolgersi agli uffici del settore fiscale dell'Associazione ■

LAVORO E CALDO ESTREMO: IN EMILIA-ROMAGNA STOP ALLE ATTIVITÀ ALL'APERTO NELLE ORE PIÙ CALDE IN CASO DI RISCHIO 'ALTO'

Con l'Ordinanza n. 72 del 3 giugno 2026, la Regione Emilia-Romagna ha disposto specifiche misure di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori esposti al caldo estremo.

Fino al prossimo 15 settembre, nei giorni e nelle aree in cui le mappe del rischio pubblicate sul portale Worklimate segnalano un livello di rischio 'ALTO', è vietato svolgere attività lavorative all'aperto tra le ore 12.30 e le 16.00 in condizioni di esposizione prolungata al sole e con attività fisica intensa.

Il divieto riguarda in particolare cantieri edili e attività affini, cave, aziende agricole, attività di florovivaismo, piazzali destinati in via esclusiva e permanente ad attività logistiche (con esclusione delle pertinenze dei magazzini coperti), rider addetti alla consegna di merci mediante velocipedi, anche a pedalata assistita.

I datori di lavoro dovranno sospendere o riorganizzare le attività in modo da evitare l'esposizione diretta al sole nelle fasce orarie interessate dal provvedimento. La misura è valida per tutti i lavoratori non rilevando differenze di ruoli, inquadramento e applicazione contrattuale.

Per informazioni relative alla rimodulazione degli orari di lavoro, all'eventuale utilizzo degli ammortizzatori sociali o ad altri aspetti giuslavoristici, i Consulenti del Lavoro dell'Associazione restano a completa disposizione. Per chiarimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, aggiornamento della documentazione aziendale (DVR, POS, procedure operative) e misure di prevenzione da adottare, è possibile rivolgersi agli uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza.

Ulteriori dettagli, ed i collegamenti ai portali Worklimate sono sul sito www.confartigianato.ra.it



CREDITO E INCENTIVI: BANDI E OPPORTUNITA' PER LE AZIENDE

< a cura di Enea Emiliani

Sono numerosi i bandi aperti alla possibilità di fare domanda da parte delle imprese per ottenere incentivi e contributi a fronte di investimenti o attività ritenute positive da Istituzioni come Camera di Commercio, Regione, Enti Locali o Ministeri. Sul nostro sito www.confartigianato.ra.it è attiva ed aggiornata la sezione **'Credito, bandi e incentivi'**. Questa una breve carrellata di alcune delle opportunità che vi trovate in questo periodo:

Conto Termico 3.0

Il Conto Termico 3.0 è l'incentivo diretto, a fondo perduto, che supporta anche le imprese nel finanziare interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili. Offre un incentivo fino al 65% delle spese, con erogazione veloce, direttamente sul conto corrente.

Nuova Sabatini

L'agevolazione, promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), è finalizzata a sostenere gli investimenti per l'acquisto o l'acquisizione, tramite finanziamento o leasing, di beni strumentali nuovi (macchinari, impianti, attrezzature, software e tecnologie digitali) da parte delle piccole e medie imprese (PMI).

L'incentivo Nuova Sabatini è uno strumento cruciale per le PMI che vogliono innovare e rimanere competitive. L'Ufficio Credito e Incentivi è pronto a fornire tutta l'assistenza necessaria: dalla verifica dei requisiti e della documentazione, alla presentazione telematica della domanda, fino alla successiva rendicontazione dell'investimento.

Bando GAL DELTA 2000 per investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

E' stato pubblicato il Bando del GAL Delta 2000 per incentivare gli investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali. Si tratta di un'azione di sostegno a favore di investimenti per attività extra-agricole nei



Settori Turismo, Commercio, Artigianato, Manifatturiero e Servizi e rivolto ad imprese con unità locale/operativa nell'area ravennate: Alfonsine, Cervia e parti dei territori di Bagnacavallo, Conselice, Ravenna e Russi.

Le domande dovranno essere presentate tramite apposita piattaforma online entro il 16/09/2026.

Contributi della Camera di Commercio per le imprese giovanili

Nell'ambito del "Piano straordinario per l'accesso dei giovani al lavoro e la promozione del fare impresa" varato dalla Camera di commercio di Ferrara Ravenna, sono stati recentemente emanati due bandi: il primo per il 'sostegno della creazione di imprese giovanili' per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle nuove imprese giovanili iscritte al Registro Imprese a partire dal 1° gennaio 2026, il secondo 'a sostegno della competitività di imprese giovanili' per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese giovanili iscritte al Registro Imprese da non più di 36 mesi.

Bando regionale a sostegno di commercio e pubblici esercizi

La Regione Emilia-Romagna, con un nuovo bando, vuole supportare la riqualificazione delle imprese operanti nei settori del commercio di vicinato, dell'intrattenimento e dei pubblici esercizi, favorendo la rigenerazione di spazi e la realizzazione di investimenti rivolti ad introdurre nuovi servizi e processi di cambiamento e di innovazio-

ne digitale e tecnologica per affrontare la trasformazione dei mercati e le nuove tendenze dei consumatori. Il contributo sarà a fondo perduto fino al 40% della spesa ammessa e non superiore a 50.000 euro.

Bando 'vieni a vivere a Ferrara e Ravenna'

L'iniziativa della Camera di commercio di Ferrara Ravenna ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del sistema economico locale incentivando, attraverso un contributo a fondo perduto, l'attrazione e la permanenza di giovani lavoratori under 35 nei territori ferrarese e ravennate.

Può presentare domanda chi è in età compresa tra i 18 e i 35 anni (non compiuti) ed è stato assunto con un nuovo contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o di apprendistato, con decorrenza dal 1° gennaio 2026 e non sia stato residente in un comune delle province di Ferrara o Ravenna nei 6 mesi antecedenti il 1° gennaio 2026. Il beneficiario dovrà trasferire e risultare residente nel territorio delle province di Ferrara o Ravenna a decorrere da una data successiva al 1° gennaio 2026 o entro 90 giorni effettivi dalla comunicazione di ammissione al beneficio. Il contributo a fondo perduto è pari a 2.000,00 euro per persona fisica.

Per maggiori dettagli e informazioni, invitiamo gli imprenditori a consultare la sezione **'Credito, bandi e incentivi'** sul sito www.confartigianato.ra.it oppure a contattare gli addetti del Servizio Credito e Incentivi dell'Associazione ■



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

GLI INCENTIVI DEL DECRETO 1° MAGGIO

INPS ha recentemente pubblicato tre circolari per esaminare gli sgravi introdotti con il cosiddetto Decreto Legge 1° Maggio. Per quanto riguarda il procedimento di ammissione agli esoneri, le tre circolari delineano una **procedura telematica uniforme, non ancora attiva** alla quale, una volta pubblicati i moduli di istanza online, si potrà accedere tramite il **'Portale delle Agevolazioni' (ex DiResCo)**. In termini operativi, l'INPS, ricevuta la domanda:

- procederà con il calcolo dell'ammontare del beneficio spettante;
- consulterà il Registro Nazionale degli aiuti di Stato per verificare che sussistano le condizioni per riconoscere l'agevolazione richiesta (c.d. clausola Deggendorf) e
- fornirà un riscontro in merito all'accoglimento della domanda.

Le circolari evidenziano, inoltre, che la **domanda può essere inoltrata sia per le assunzioni già effettuate che per i rapporti di lavoro non ancora instaurati** e specificano che:

- in caso di domanda per un'assunzione in corso, con conseguente indicazione della relativa comunicazione obbligatoria, il sistema fornirà l'esito di accoglimento con il riconoscimento dell'importo spettante;
- in caso di **domanda per un'assunzione non ancora effettuata**, il sistema calcolerà l'ammontare del beneficio spettante, accantonando preventivamente le risorse e inviando una comunicazione al datore di lavoro per invitarlo a provvedere all'instaurazione del rapporto di lavoro e al conseguente adempimento dell'**invio della comunicazione obbligatoria entro il termine perentorio di 10 giorni**. L'inosservanza del termine determina la perdita degli importi accantonati, ferma restando la possibilità di proporre una nuova istanza.

Gli articoli 1, 2 e 3 stabiliscono la disciplina dei c.d. **'Bonus donne 2026'**, **'Bonus giovani 2026'** e **'Bonus Zes 2026'** che trovano applicazione per le assunzioni effettuate nel corso del 2026 (1° gennaio – 31 dicembre). Rispetto ai nuovi incentivi si segnala, in primo luogo, che, in virtù del D.L. n. 200/2025 (c.d. Milleproroghe), il bonus giovani e quello Zes erano stati prorogati fino al 30 aprile 2026 mentre il bonus donne era già stato esteso a tutto il 2026.

Pertanto, alla luce dell'abrogazione (articolo 5) delle disposizioni del D.L. n.

200/2025 recanti la proroga degli esoneri contributivi stabiliti dal Decreto Coesione, emerge la necessità di chiarimenti operativi sia per la gestione di possibili sovrapposizioni temporali rispetto alle assunzioni effettuate nei primi mesi dell'anno, sia in merito ai requisiti di accesso e alle modalità di fruizione degli stessi benefici. Infatti, a titolo esemplificativo, a differenza di quanto adesso previsto dal D.L. n. 62/2026, per il bonus giovani il Milleproroghe introduceva una modulazione diversa dello sgravio, fissato al 100% in caso di incremento occupazionale netto o al 70% in caso di mancato incremento occupazionale.

Sempre **in materia di agevolazioni**, l'articolo 4 introduce un nuovo incentivo per i datori di lavoro che trasformano, dal 1° agosto al 31 dicembre 2026, contratti di lavoro a tempo determinato (di durata complessiva fino a 12 mesi) in contratti di lavoro a tempo indeterminato di giovani under 35 assunti entro il 30 aprile 2026, mai occupati "stabilmente" in precedenza. Rispetto alle condizioni di accesso alle agevolazioni, si evidenziano, inoltre, alcuni tratti comuni alle diverse misure previste dal decreto e che quindi valgono per ciascuno degli incentivi disciplinati dal provvedimento.

In primo luogo, si richiama l'attenzione rispetto all'articolo 7, comma 5, che subordina l'accesso alle agevolazioni alla corresponsione al lavoratore di un trattamento economico non inferiore da quello definito dai CCNL stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Con riferimento, invece, alle **condizioni di spettanza**, fermo restando il rispetto dei principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D.lgs. n. 150/2015, alcuni requisiti sono applicabili in via generale a ciascuna delle misure, ovvero:

- necessità che l'assunzione determini un **incremento occupazionale netto**;
- **divieto di licenziamento** per giustificato motivo oggettivo o di licenziamenti collettivi nella medesima unità produttiva **nei 6 mesi precedenti l'assunzione**;
- **revoca dell'incentivo**, e recupero delle somme già fruite, **in caso di licenziamento** per giustificato motivo oggettivo della lavoratrice assunta o di un lavoratore impiegato con la stessa qualifica nella medesima unità produttiva **nei 6 mesi**

successivi all'assunzione incentivata;

- **non cumulabilità** con altre riduzioni contributive previste dalla normativa, con l'unica eccezione della e.c.l. maxi-deduzione per i nuovi assunti.

In breve:

INCENTIVO Bonus donne assunte a tempo indeterminato tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2026 (Art. 1) circolare INPS nr.57 del 14.5.2026:

- Donne di qualsiasi età, ovunque residenti, prive di impiego regolarmente retribuito dal almeno 24 mesi;
- Donne prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 12 mesi e in condizioni di svantaggio (art. 2, lett. da b a g, Reg. UE 651/2014)

AGEVOLAZIONE PREVISTA:

- Esonero contributivo totale per 24 mesi nel limite di 650€/mese;
- Esonero contributivo totale per 24 mesi nel limite di 800€/mese se lavoratrice risiede nella ZES;
- L'esonero è riconosciuto per 12 mesi per donne svantaggiate o prive di impiego retribuito da almeno 6 m (art. 2, lett. da "a" alla "g", Reg. UE 651/2014);
- L'esonero spetta anche con riferimento alle donne già occupate a tempo indeterminato presso un altro datore di lavoro che ha fruito parzialmente dell'incentivo. L'esonero non si applica al lavoro domestico e all'apprendistato.

INCENTIVO Bonus giovani assunti a tempo indeterminato tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2026 (Art. 2) circolare INPS nr.55 del 14.5.2026:

- Giovani under 35 privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi;
- Giovani under 35 privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 12 mesi appartenenti ad una delle categorie di lavoratore svantaggiato (art. 2, lett. c, e, f, g, Reg. UE 651/2014)

AGEVOLAZIONE PREVISTA

- Esonero contributivo totale per 24 mesi nel limite di 500€/mese;
- Esonero contributivo totale per 24 mesi nel limite di 650€/mese se l'assunzione avviene presso una sede o unità produttiva della ZES;
- L'esonero è riconosciuto per 12 mesi in relazione ai soggetti appartenenti ad una delle categorie di lavoratore svantaggiato di cui all'art. 2, lett. dalla "a" alla "c" e dalla "e" alla "g", del Reg. UE 651/2014;
- L'esonero spetta anche ai soggetti già oc-

cupati a tempo indeterminato presso un altro datore di lavoro che ha fruito parzialmente dell'incentivo.

L'esonero non si applica al lavoro domestico e all'apprendistato.

INCENTIVO Bonus ZES (Zona Economica Speciale) per assunzioni a tempo indeterminato tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2026 (aziende del Mezzogiorno) (Art. 3): per soggetti over 35 e disoccupati da almeno 24 mesi.

AGEVOLAZIONE PREVISTA

- Esonero contributivo totale per 24 mesi nel limite di 650€/mese;
- L'esonero spetta anche ai soggetti già oc-

cupati a tempo indeterminato presso un altro datore di lavoro che ha fruito parzialmente dell'incentivo.

L'esonero non si applica al lavoro domestico e all'apprendistato.

CONDIZIONI DI SPETTANZA: l'esonero è riconosciuto ai datori di lavoro che occupano fino a 10 dipendenti e assumono lavoratori presso una sede o unità produttiva ubicata nella ZES.

INCENTIVO Bonus stabilizzazione contratti a tempo determinato (Art. 4): lavoratori under 35 assunti con contratto a termine entro il 30.04.2026, di durata complessiva non superiore a 12 mesi, mai

occupati a tempo indeterminato.

AGEVOLAZIONE PREVISTA

- Esonero contributivo totale per 24 mesi nel limite di 500€/mese, per trasformazioni effettuate dal 01.08.2026 al 31.12.2026.

L'esonero non si applica al lavoro domestico e all'apprendistato.

CONDIZIONI DI SPETTANZA: ai fini dell'operatività, necessaria autorizzazione della Commissione Europea.

Gli addetti alla consulenza del Lavoro dell'Associazione sono a disposizione delle imprese aderenti per altri chiarimenti in merito ■

LAVORO

Nuova disciplina in materia di rateazioni, fino a sessanta rate dei debiti contributivi all'Inps: le istruzioni dell'Istituto

< di Marco Baccarani

In applicazione dell'art. 23, comma 1, della L. 203/2024, che ha introdotto un nuovo art. 11bis al DL 338/89, l'Inps con la circolare n. 60 del 21 maggio 2026 fornisce le istruzioni per la disciplina di miglior favore che consente il pagamento rateale dei debiti per contributi e accessori di legge fino a sessanta rate mensili.

In base al Decreto ministeriale del 24 ottobre 2025 recepito, peraltro con considerevole ritardo, da due delibere del Consiglio di amministrazione dell'Istituto (del 20 e del 25 febbraio 2026), è stato introdotto il nuovo Regolamento di disciplina della dilazione del pagamento dei debiti per contributi e accessori di legge, che sostituisce il precedente del 2012, in vigore dalla data di pubblicazione della circolare in esame.

In forza della nuova disciplina sono state distinte due tipologie di rateazione: fino ad un massimo di trentasei e sessanta rate, rispettivamente con riferimento a importi debitori fino a 500.000 euro o superiori a questa soglia (l'importo va calcolato sull'insieme del debito e delle sanzioni civili); la previgente normativa di cui al predetto DL 338/89, che consentiva all'Istituto la concessione di concedere rateazioni per non più di 24 rate, è pertanto da intendersi superata.

Competenti per l'autorizzazione delle rateazioni o per il rigetto, annullamento o revoca delle relative istanze, sono i Direttori delle Direzioni provinciali dell'Istituto, nel caso di domande di rateazione non superiori alle 36 e delle Direzioni Regionali per le domande fino a 60 rate.

In caso di strutture aziendali ubicate su più

regioni vale il criterio della competenza della sede provinciale, o regionale per gli importi debitori superiori ai 500.000 euro, che gestisce il debito di importo maggiore. Secondo quanto riportato al par. 6 della circolare, la domanda in esame va presentata da parte dei soggetti assicurati o degli intermediari abilitati utilizzando le funzionalità presenti nel Cassetto previdenziale del contribuente.

Al riguardo l'Istituto ha emanato il successivo messaggio n. 1699 del 22 maggio u.s., anch'esso allegato alla presente, recante le istruzioni operative insieme alla conferma dell'avvenuto rilascio dell'apposita funzionalità: a quest'ultima si accede tramite l'Area tematica "Accesso ai servizi per aziende e consulenti" con la propria identità digitale con le modalità riportate nello stesso messaggio ed alle quali si fa rimando. Il presupposto per la concessione della rateazione è la dichiarata temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria dell'azienda alle condizioni delineate nel relativo paragrafo 7 della circolare.

Il nuovo Regolamento, inoltre, prevede (par. 4 della circolare) l'istituto della cd. seconda dilazione, che può essere accordata nei casi di riscontro di nuove partite debitorie, conosciute cioè successivamente all'emissione del piano di ammortamento accordato, o in riferimento alla contribuzione corrente maturata successivamente alla presentazione della domanda. Di particolare importanza risulta l'estensione della nuova disciplina alle istanze presentate prima della pubblicazione della circo-

lare, dietro apposita istanza del soggetto interessato e nel rispetto dei requisiti di cui sopra, a decorrere dal 12 gennaio 2025 (data di entrata in vigore della L. 203) e fino alla data di pubblicazione della circolare.

A tale riguardo la circolare precisa che il debitore che voglia usufruire del nuovo sistema di rateazione, deve proporre apposita 'istanza di rideterminazione del numero delle rate della dilazione in corso' nel Cassetto previdenziale del contribuente entro 30 giorni dalla pubblicazione della circolare 60. La procedura di definizione delle istanze di rateazione va conclusa entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda, compreso il termine assegnato per il pagamento della prima rata che perfeziona il procedimento di dilazione: il predetto termine è pertanto composto da una fase istruttoria di 10 giorni (aumentati rispetto ai 5 previsti dal precedente Regolamento) e di successivi 10 giorni per il pagamento della prima rata, a decorrere dalla data di emissione del piano di ammortamento.

In analogia con le precedenti istruzioni l'inadempimento relativo alla contribuzione corrente (senza che sia stato attivato l'istituto della cd. seconda dilazione, di cui sopra), ovvero l'omesso o parziale pagamento di un numero di rate inferiore a 3 rate anche non consecutive, entro 30 giorni dalla scadenza dell'ultima rata, determina invece la revoca della rateazione e il conseguente pagamento del debito residuo.

Gli uffici paghe dell'Associazione sono a disposizione per ulteriori chiarimenti ■

LAVORO

RECEPITA LA DIRETTIVA UE 2023/970 SULLA TRASPARENZA SALARIALE

« di Marco Baccarani

Con il decreto legislativo 7 maggio 2026, n. 96, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2026, il legislatore italiano ha dato attuazione alla direttiva (UE) 2023/970, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne mediante l'introduzione di strumenti di trasparenza salariale e di nuovi meccanismi di enforcement. Il provvedimento si inserisce nel più ampio percorso europeo di contrasto al gender pay gap e di promozione dell'uguaglianza sostanziale nel mercato del lavoro.

Ambito di applicazione del decreto

L'ambito soggettivo di applicazione comprende i datori di lavoro pubblici e privati e riguarda i rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, inclusi i dirigenti. Restano esclusi il lavoro domestico e il lavoro intermittente. Le disposizioni relative alla trasparenza nelle procedure di selezione si applicano altresì ai candidati a un impiego.

Il decreto introduce una serie di definizioni innovative, tra cui quelle di "divario retributivo di genere", "livello retributivo mediano", "lavoro di pari valore" e "discriminazione intersezionale", recependo in modo pressoché integrale il lessico della direttiva europea.

Criteri comparativi del lavoro

L'art. 4 attribuisce un ruolo decisivo ai sistemi di classificazione professionale contenuti nei contratti collettivi nazionali di lavoro, i quali devono essere fondati su criteri oggettivi e neutrali rispetto al genere. L'applicazione di un CCNL stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative costituisce, infatti, una presunzione di conformità ai principi di parità retributiva.

Particolarmente rilevante è la definizione di "lavoro di pari valore", che consente di comparare mansioni differenti purché valutabili secondo parametri comuni relativi a competenze, responsabilità, condizioni di

lavoro e altri fattori pertinenti. Il legislatore recepisce così un concetto ormai consolidato nella giurisprudenza europea, volto a contrastare forme di segregazione professionale che incidono indirettamente sulla retribuzione delle lavoratrici.

Trasparenza nella fase preassuntiva

I candidati devono essere informati della retribuzione iniziale o della relativa fascia retributiva associata alla posizione offerta, nonché delle pertinenti disposizioni del contratto collettivo applicabile. Tali informazioni devono essere rese disponibili direttamente negli avvisi o nei bandi di selezione.

Il decreto introduce inoltre il divieto di richiedere ai candidati informazioni sulle retribuzioni percepite nei precedenti rapporti di lavoro. La disposizione mira a evitare che disparità salariali pregresse possano perpetuarsi nel corso della carriera professionale, consolidando differenziali retributivi già esistenti. Le procedure di selezione devono inoltre essere strutturate secondo criteri neutrali sotto il profilo del genere, in linea con l'obiettivo di prevenire discriminazioni sin dalla fase di accesso all'occupazione.

Diritto all'informazione dei lavoratori

I datori di lavoro sono tenuti a rendere accessibili ai lavoratori i criteri utilizzati per la determinazione delle retribuzioni e per la progressione economica. Per le imprese che applicano un CCNL stipulato dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative, l'obbligo può essere assolto mediante il rinvio ai criteri previsti dalla contrattazione collettiva.

Particolarmente innovativo è il diritto riconosciuto ai lavoratori di ottenere, una volta all'anno, informazioni scritte sui livelli retributivi medi, distinti per sesso, relativi alle categorie che svolgono lo stesso lavoro o un lavoro di pari valore. Il datore di lavoro deve fornire riscontro entro due mesi dalla



richiesta. Viene inoltre sancito il divieto di inserire clausole che impediscano ai lavoratori di comunicare la propria retribuzione. Informativa e valutazione congiunta delle retribuzioni

Le informazioni da raccogliere e comunicare comprendono il divario retributivo medio e mediano, le differenze relative alle componenti variabili della retribuzione, la distribuzione dei lavoratori nei quartili retributivi e le disparità salariali all'interno delle singole categorie professionali.

Gli obblighi sono graduati in funzione delle dimensioni aziendali. Le imprese con almeno 250 dipendenti dovranno effettuare la prima comunicazione entro il 7 giugno 2027 e successivamente con cadenza annuale; quelle con un numero di dipendenti compreso tra 150 e 249 saranno soggette a una periodicità triennale, mentre per la fascia 100-149 dipendenti l'obbligo scatterà dal 2031.

La valutazione congiunta delle retribuzioni diviene obbligatoria quando emerge una differenza retributiva pari almeno al 5% all'interno di una categoria professionale e il datore di lavoro non sia in grado di giustificarla sulla base di criteri oggettivi e neutrali rispetto al genere. In tali casi dovranno essere individuate e adottate misure correttive in collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori.

I consulenti dell'Associazione sono a disposizione delle imprese aderenti per maggiori informazioni sull'argomento ■

GRUPPO MODERNA

Ravenna

+39 375 8870695

gruppomodernasrl@gmail.com



Tipografia
Grafica
Interior Design
Allestimenti Fieristici

Il Ponte tra Scuola e Impresa: i percorsi formativi che avvicinano i giovani al lavoro

< di Marco Spina

Il mercato del lavoro odierno si muove a una velocità senza precedenti. La transizione digitale, l'evoluzione dell'intelligenza artificiale e i nuovi modelli di business sostenibili richiedono competenze che cambiano da un giorno all'altro.

In questo scenario, per le piccole e medie imprese la sfida non è più solo "trovare" talenti, ma contribuire attivamente a formarli e farli entrare in "squadra". I percorsi formativi che accompagnano i giovani nel mondo del lavoro diventano pertanto fondamentali per la competitività delle nostre aziende.

Il Mismatch e la Risposta dei Percorsi Condivisi

Troppo spesso assistiamo al fenomeno del mismatch, ovvero il disallineamento tra le competenze offerte da chi cerca lavoro e quelle richieste dalle imprese. La scuola e l'università forniscono solide basi teoriche, ma è sul campo che queste conoscenze si trasformano in reali capacità operative. Spesso il mondo formativo e le imprese vivono in universi paralleli di eccellenza ma fare interagire questi due mondi rappresenta la vera sfida.

I percorsi formativi integrati — come i PCTO (l'ex alternanza scuola-lavoro), gli stage curriculari, i master specialistici e, soprattutto, gli ITS Academy (Istituti Tecnologici Superiori) — rappresentano la risposta più efficace a questo problema. Quando l'azienda entra in aula e lo studente entra in azienda, il divario finalmente si azzerava.

I Tre Pilastri della Formazione che funziona:

- **Co-progettazione:** le imprese non devono essere semplici spettatrici, ma partner attivi nella definizione dei programmi di studio. L'officina diventa così il naturale prolungamento dell'aula.



- **Mentoring aziendale:** accogliere un giovane significa affiancarli un tutor interno capace di trasmettere il know-how e, soprattutto, di "comunicare" la cultura del lavoro al tirocinante.

- **Contaminazione culturale:** i giovani portano in azienda una digitalizzazione nativa, entusiasmo e sguardi nuovi. Un valore bidirezionale inestimabile, che va accolto e ascoltato.

Oltre le Competenze Tecniche: il Valore delle Soft Skills

Se le competenze tecniche (hard skills) aprono le porte del primo colloquio, sono le competenze trasversali (soft skills) a garantire una crescita duratura. I percorsi di accompagnamento più efficaci oggi si concentrano su tre aspetti chiave:

- **Problem Solving e Flessibilità:** la capacità di adattarsi rapidamente a contesti in continua evoluzione.

- **Team Working:** saper collaborare in team intergenerazionali e multiculturali.

- **Comunicazione Efficace:** l'abilità di presentare chiaramente un'idea, sapendo ascoltare le esigenze del committente, del cliente o del proprio gruppo di lavoro.

Scuola e Artigiano: un'Alleanza Istituzionale

L'alleanza tra scuola e artigiano, ribadita dall'incontro tra Confartigianato e il Ministro Valditara di marzo 2026, è cruciale per il futuro dei giovani e del Paese. Il pilastro di questa unione è la riforma del modello "4+2" (4 anni di superiori + 2 di ITS Academy), che velocizza l'inserimento lavorativo e riconosce l'esperienza in azienda come parte del percorso di studi.

Per gli imprenditori, partecipare a questa filiera va oltre il semplice superamento del mismatch occupazionale: significa valorizzare il lavoro artigiano (sintesi di intelligenza e manualità), trasmettere l'orgoglio del "saper fare" e salvaguardare il futuro del Made in Italy attraverso la formazione dei nuovi artigiani ■

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE



Servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)
Servizio espletamento pratiche burocratiche

ambiente@consar.it
0544 469308

CONSAR s.c.c.
Via Vicoli 93
48124 Ravenna
Tel. +39 0544 469111
Fax +39 0544 469243



Certificato di Eccellenza N°147



www.consar.it



SICUREZZA

Rapporto annuale regionale INAIL per l'Emilia-Romagna

Giù gli incidenti, ma salgono le malattie professionali

< di Massimiliano Serafini

L'ultimo Rapporto Annuale Regionale INAIL per l'Emilia-Romagna ha analizzato l'andamento infortunistico e le malattie professionali nel triennio 2022-2024, evidenziando le principali iniziative di prevenzione e sicurezza sul lavoro messe in atto nella regione. Dall'analisi dei dati si evince che nella regione le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state inferiori all'11,87% rispetto al 2022, e meno del 3,82% rispetto al 2023). A livello nazionale, le denunce di infortuni in occasione di lavoro occorsi a lavoratori sono state 413.517, in diminuzione del 24,37% rispetto al 2022 e dell'1,90% rispetto al 2023. Le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state invece in regione 11.472 (+1,67% rispetto al 2022, -0,87% rispetto al 2023). A livello nazionale, le denunce di infortuni in itinere occorsi a lavoratori sono state 101.000, in aumento dell'8,05% rispetto al 2022 e del 3,13% rispetto al 2023. In Emilia-Romagna, i casi in occasione di lavoro con esito mortale occorsi a lavoratori sono stati 75 (6 casi in più rispetto al 2022, 7 in meno rispetto al 2023). A livello nazionale i casi in occasione di lavoro con esito mortale sono stati 886, 60 in meno rispetto al 2022 e 32 in meno rispetto al 2023. I casi in itinere con esito mortale occorsi a lavoratori in regione sono stati

25 (10 casi in meno rispetto al 2022, 3 in più rispetto al 2023). Nel 2024 si contano 75 incidenti mortali, sette in meno rispetto all'anno precedente. A livello nazionale i casi in itinere con esito mortale sono stati 303, 40 in meno rispetto al 2022 e 28 in più rispetto al 2023.

Le denunce di malattie professionali sono state in Emilia-Romagna 7.541 (+32,60% rispetto al 2022, +15,98% rispetto al 2023). A livello nazionale nel 2024 si sono rilevate 88.384 denunce, in incremento rispetto sia al 2022 (+45,79%), sia al 2023 (+21,77%). Infine, le malattie professionali riconosciute in regione sono state 2.873 (+8,50% rispetto al 2022, -0,48% rispetto al 2023). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 32.654, in incremento rispetto sia al 2022 (+10,70%), sia al 2023 (+0,71%). Sul piano della vigilanza assicurativa, nel 2024 sono state ispezionate 723 aziende lungo la regione (-4,99% rispetto al 2022, -0,41% rispetto al 2023). Le aziende ispezionate in Italia sono state invece 7.735, in diminuzione in confronto sia al 2022 (-16,55%), sia al 2023 (-11,48%).

In Emilia-Romagna le denunce di infortuni sul lavoro sono state 55.742. In crescita le denunce di malattie professionali che registrano un +16%.

Benessere organizzativo e Sicurezza sul lavoro

Secondo l'ISTAT il legame tra benessere organizzativo e sicurezza sul lavoro sta cambiando radicalmente il paradigma aziendale italiano, evolvendo da semplice adempimento normativo a strategia competitiva fondamentale, come evidenziato dalle analisi Istat e dal progetto BES (Benessere Equo e Sostenibile).

I dati indicano che le imprese che integrano sicurezza e benessere migliorano le performance, riducono i rischi psicosociali e aumentano la produttività. Valore aggiunto del cambiamento è quello sulla Sostenibilità integrata promuovendo una cultura della sicurezza che vada oltre il semplice rispetto delle regole, per puntare alla prevenzione come valore sociale condiviso e investimento strategico per le imprese. In questo percorso, la tecnologia può rappresentare un alleato straordinario.

INAIL ha presentato recentemente una serie di progetti incentrati sull'applicazione dell'innovazione tecnologica e dell'intelligenza artificiale alla salute e sicurezza sul lavoro

La normativa (D.Lgs. 81/2008) e i dati Istat evidenziano come la sicurezza debba integrare il benessere fisico, mentale e sociale, combattendo lo stress lavoro-correlato, considerato causa di circa il 50% delle assenze per malattia.

Vi è poi un importante aspetto che riguarda la connessione con le performance: il benessere organizzativo, basato sulla fiducia e sul coinvolgimento (approccio bottom-up), si traduce dunque in una riduzione dell'assenteismo, una maggiore motivazione e una migliore qualità del servizio.

Tutto ciò conferma che il benessere è multidimensionale e la sicurezza sul lavoro, insieme al "benessere soggettivo", è un pilastro essenziale per la sostenibilità sociale delle imprese ■

CALENDARIO CORSI SICUREZZA SUL LAVORO

Prosegue l'attività formativa del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese Ravenna. Il calendario dei corsi di formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro in programma per tutto l'anno 2026 è disponibile sul sito www.confartigianato.ra.it. È inoltre possibile richiedere l'organizzazione di corsi di formazione 'customizzati' anche presso la sede delle aziende richiedenti e per utilizzatori di particolari attrezzature e su rischi specifici, così come formazione in e-learning e videoconferenza, nonché formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali. Maggiori informazioni presso gli Uffici dell'Associazione.



cooperativa emilia romagna autobus



auto blu, minibus, bus con conducente



☎ 0545.27077

coerbus.it

📍 Lugo (RA)

Sicurezza nei luoghi di lavoro: entrata in vigore del Nuovo Accordo Stato-Regioni

Con la recente pubblicazione di un'apposita FAQ, il Ministero del Lavoro ha precisato che l'entrata in vigore delle nuove disposizioni è scattata il 19 maggio scorso.

L'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 nasce con un obiettivo preciso: aggiornare e rendere più omogenea su tutto il territorio nazionale la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, definendo durata, contenuti minimi e modalità dei percorsi previsti dal D.Lgs. 81/2008. Un intervento atteso, che ha però sollevato diversi dubbi applicativi tra imprese e operatori. Proprio per questo è stato attivato un gruppo interistituzionale composto dalla Direzione Generale competente, da INAIL, INL e dalle Regioni, con il compito di fornire chiarimenti operativi e garantire un'applicazione uniforme delle nuove regole.

Le principali novità

Accreditamento e validità degli attestati
Un primo chiarimento riguarda gli enti di formazione. L'accREDITamento resta regionale: un soggetto accreditato, ad esempio, in Lombardia può operare solo in quella Regione e deve ottenere ulteriori accreditamenti per lavorare altrove.

Diverso il discorso per gli attestati, che mantengono validità su tutto il territorio nazionale, purché rilasciati nel rispetto dei requisiti previsti dall'Accordo.

Attestati: cosa devono contenere

Viene ribadito quali sono gli elementi minimi obbligatori degli attestati: dati del partecipante, tipologia e durata del corso, modalità di erogazione, firma del soggetto formatore, data e luogo.

Elementi aggiuntivi, come firme di docenti o responsabili, possono essere inseriti ma non sono obbligatori. Non è invece richiesto indicare il codice ATECO.

Formazione: tempi e modalità

Uno dei punti più rilevanti riguarda i tempi. La formazione dei lavoratori deve essere effettuata all'inizio del rapporto di lavoro o in occasione di cambiamenti di mansione o introduzione di nuove attrezzature. Non è prevista una finestra di 60 giorni dall'assunzione.

Per alcune attività, soprattutto quelle con contenuti pratici (come uso di attrezzature o lavori in ambienti confinati), i corsi devono svolgersi esclusivamente in presenza. La videoconferenza non è ammessa ne-



pure per la parte teorica in questi casi.

Crediti formativi e aggiornamenti

Il chiarimento più netto riguarda la validità nel tempo della formazione. I crediti formativi decadono se non vengono effettuati aggiornamenti entro dieci anni. Se il termine è superato, non è possibile fare un semplice aggiornamento: il corso deve essere ripetuto integralmente. Questo vale per tutte le figure coinvolte, compresi i datori di lavoro che svolgono il ruolo di RSPP.

Formazione pregressa: quando è valida

I corsi già svolti prima dell'entrata in vigore dell'Accordo possono essere riconosciuti solo se i contenuti sono pienamente conformi alle nuove disposizioni. Non sono previste integrazioni parziali: se manca anche solo una parte dei contenuti richiesti, il corso deve essere rifatto.

Formazione nuove scadenze

Preposti aggiornamento biennale

Formazione nuovi corsi

Datore di lavoro (no RSPP)

Attrezzature e lavori specifici

Corso per utilizzo carroponte - Carri agricoli - Escavatori

Formazione abilitazioni lavori in spazi confinati e/o sospetti d'inquinamento (modifiche contenuti e scadenze)

Nelle FAQ sono stati chiariti alcuni aspetti riguardanti la formazione per il corretto utilizzo di alcune attrezzature per il sollevamento quali ad esempio la gru a bandiera. Quest'ultima risulta oggetto di formazione anche se non disciplinata dagli Accordi CSR.

Periodo transitorio

Fino al 19 maggio 2026 è stato possibile avviare corsi secondo le regole precedenti. Le nuove disposizioni sono diventate obbligatorie per i corsi avviati dopo questa data, con alcune eccezioni legate a specifiche attrezzature per cui è richiesto un adeguamento più rapido.

Il servizio Sicurezza di Confartigianato Imprese Ravenna organizza corsi di formazione (i calendari sono pubblicati sul sito www.confartigianato.ra.it alla sezione servizi per le imprese - corsi sicurezza sul lavoro).

Ricordiamo che su richiesta vengono organizzati corsi aziendali con possibilità di svolgere lezioni teoriche anche presso le nostre sedi e prove pratiche presso la sede dell'impresa richiedente.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare i nostri uffici presenti in tutto il territorio provinciale ■

sdar
vending dal 1975

ReKico
pausacaffè

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F.eP.IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

NOVITA' TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DI RIFIUTI: INTRODUZIONE DIWASS

< di Daniela Pasi

Il Regolamento (UE) 2024/1157, applicabile a decorrere dal 21 maggio 2026, introduce nuove disposizioni in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, con particolare riferimento all'introduzione del Digital Waste Shipment System (DIWASS).

Il regolamento revisiona complessivamente la disciplina vigente, con l'obiettivo di rafforzare la tracciabilità dei flussi e armonizzare le procedure tra Stati membri, anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli adempimenti documentali. Il sistema DIWASS rappresenta la piattaforma digitale centralizzata attraverso cui saranno gestite, in modalità elettronica, le notifiche e la documentazione relative alle spedizioni transfrontaliere di rifiuti, favorendo la cooperazione tra autorità competenti.

Dal punto di vista operativo, si segnala in particolare che:

1. per le spedizioni soggette a notifica e autorizzazione preventiva (lista ambra), l'utilizzo del sistema sarà obbligatorio dal 21 maggio 2026;
 2. per le spedizioni di rifiuti in lista verde (Allegato VII) è previsto un periodo transitorio fino al 31 dicembre 2026, durante il quale sarà ancora possibile utilizzare la documentazione cartacea, ferma restando la possibilità di ricorrere volontariamente alla piattaforma digitale.
- Si evidenzia inoltre che, indipendente-



mente dalla modalità di trasmissione, resta obbligatorio che ogni spedizione sia accompagnata da documentazione correttamente compilata; in caso contrario, la spedizione è qualificata come illegale ai sensi del Regolamento ■

Trasparenza: entro il 30 giugno la pubblicazione dei contributi pubblici

La normativa sulla trasparenza (L. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019) impone ai beneficiari di contributi pubblici superiori a € 10.000 di pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative ai contributi/finanziamenti ricevuti nell'anno precedente, seguendo il principio di cassa.

Ai fini della verifica del superamento della soglia, occorre considerare l'ammontare complessivo di tutti gli aiuti ricevuti, inclusi quelli registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). In caso di superamento, devono essere resi pubblici esclusivamente gli aiuti non presenti nel RNA. Le imprese che redigono il bilancio comprensivo di nota integrativa sono tenute a pubblicare gli importi e le informazioni relative nella nota integrativa stessa del bilancio d'esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato.

Per i soggetti non obbligati alla redazione

della nota integrativa (micro imprese, società di persone, imprese individuali, ecc.), così come per associazioni, fondazioni, cooperative sociali e Onlus, gli obblighi di comunicazione e trasparenza possono essere assolti pubblicando le informazioni sui propri siti web, profili social aziendali o portali delle associazioni di categoria.

Le imprese che hanno ricevuto aiuti di Stato e "aiuti de Minimis", soggetti all'obbligo di pubblicazione nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", sono esonerate dall'obbligo di trasparenza sopra descritto, senza necessità di ulteriori adempimenti.

In caso di omissione, è prevista una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti, con un minimo di € 2.000. Se l'inadempimento non viene sanato entro 90 giorni dalla contestazione, è prevista la restituzione integrale dei contributi ai soggetti eroganti.

Gli uffici del settore fiscale di Confartigianato sono disponibili per ulteriori informazioni.

Le notizie di Confartigianato anche su WHATSAPP e INSTAGRAM

Questo è il Codice QR per il **Canale WhatsApp** di Confartigianato Imprese Ravenna:



Questo è il Codice QR che conduce al profilo **Instagram**:



Registratori di cassa
Soluzioni per il Retail
ditronetwork

Vendita e Noleggio
Stampanti e Multifunzioni

RICOH PARTNER

Assistenza Tecnica Specializzata

Via De' Crescenzi, 38 • Faenza (RA) • Tel. 0546 664859 - 0546 28517

www.becfaenza.it • info@becfaenza.it

DEMANIALI

Concessioni balneari: il confronto entra nel vivo, ma restano forti preoccupazioni

< di Giovanni Rocchi

Confartigianato Imprese Ravenna è attiva nel dialogo con le amministrazioni di Cervia e Ravenna, per salvaguardare le aziende

Nel mese di maggio il Governo ha presentato la proposta di bando tipo che è stata sottoposta ai Comuni e alla Conferenza Stato-Regioni per disciplinare le future gare delle concessioni balneari. Un testo che ha lasciato forte amarezza tra associazioni e operatori del settore, perché rischia di non valorizzare adeguatamente il lavoro, gli investimenti e il ruolo svolto per decenni dalle imprese che hanno contribuito a costruire il successo turistico delle nostre coste. È necessario inoltre chiarire un aspetto fondamentale: ad oggi non è soddisfacente la modalità proposta per il riconoscimento di un indennizzo adeguato agli attuali concessionari. Su questo tema il Governo non si è discostato dall'impianto normativo introdotto durante il Governo Draghi, lasciando ancora aperti numerosi interrogativi sulla tutela degli investimenti effettuati nel corso degli anni e sul reale valore aziendale delle imprese coinvolte nelle procedure di gara.

Nel frattempo, sul territorio prosegue il confronto con le amministrazioni locali per individuare percorsi che sappiano tutelare il modello turistico ed economico che caratterizza la Riviera romagnola. Uno degli obiettivi condivisi dalle amministrazioni locali e dalle associazioni che rappresentano gli imprenditori del settore è quello di salvaguardare il modello di servizi sviluppato nel nostro territorio. Un modello che rappresenta un unicum nel panorama turistico nazionale, riconosciuto per la qualità dell'offerta, il livello dei servizi garantiti agli ospiti e la capacità di coniugare accoglienza, sicurezza e valorizzazione del litorale.

A Cervia, dopo le diverse pronunce che hanno imposto l'avvio delle procedure di gara, la struttura commissariale ha avviato un dialogo con associazioni e operatori e ha predisposto gli strumenti tecnici necessari per affrontare



questa delicata fase, comprese le perizie per la valutazione delle aziende esistenti. Il neosindaco sarà chiamato ad affrontare fin dai primi mesi di mandato il dossier relativo alle concessioni demaniali. Le interlocuzioni e i rilievi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno infatti posto il tema tra le priorità dell'amministrazione, che difficilmente potrà prescindere dal cronoprogramma e dalle attività già avviate dalla struttura commissariale per l'attuazione delle procedure previste. Anche a Ravenna si è aperto un confronto costante con la nuova amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Barattoni, con l'obiettivo di arrivare preparati a una sfida che avrà conseguenze importanti per centinaia di imprese e famiglie.

Dagli incontri svolti emerge con chiarezza un aspetto fondamentale: tutti i concessionari dovranno verificare e sanare eventuali situazioni non conformi. Presentarsi alle gare con posizioni amministrative e urbanistiche pienamente regolari sarà una condizione indispensabile.

Tra i punti più discussi della proposta governativa vi sono la durata delle concessioni, prevista da 5 a 20 anni, l'introduzione di requisiti economici particolarmente stringenti e un sistema di gara basato sull'offerta eco-

nomicamente più vantaggiosa, con il 90% del punteggio attribuito all'offerta tecnica e il 10% a quella economica. Se da un lato vengono valorizzati aspetti condivisibili come la sostenibilità ambientale, l'innovazione, la continuità occupazionale e il sostegno ai giovani lavoratori, dall'altro restano forti perplessità su alcuni meccanismi che rischiano di favorire soggetti dotati di maggiori capacità finanziarie rispetto alle imprese familiari che rappresentano la struttura portante del settore balneare italiano. Il rialzo sul canone concessorio rappresenta una novità assoluta nel panorama delle concessioni balneari. Fino ad oggi, infatti, il canone era determinato secondo criteri stabiliti dallo Stato e non costituiva un elemento di competizione tra i partecipanti alle gare.

Come associazione continueremo a lavorare affinché le future procedure riconoscano il valore dell'esperienza maturata dagli operatori, gli investimenti realizzati negli anni e il ruolo economico e sociale che le imprese balneari svolgono all'interno delle nostre comunità. La tutela della concorrenza non può trasformarsi nella dispersione di un patrimonio di professionalità, identità e qualità che ha reso la nostra costa un punto di riferimento per il turismo italiano ■



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

CREDITO D'IMPOSTA PER LA MAGGIOR SPESA SOSTENUTA PER IL GASOLIO E NUOVE ALIQUOTE ACCISE

< di Manoela Baldi

A seguito dell'incontro con il Governo lo scorso 22 maggio, UNATRAS (la sigla che riunisce tutte le principali organizzazioni di rappresentanza dell'autotrasporto italiano) ha sospeso il fermo dei servizi programmato l'ultima settimana di maggio. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2026 è stato infatti pubblicato il Decreto-Legge n. 89 recante disposizioni in materia di prezzi petroliferi e misure di sostegno alle attività economiche per il protrarsi della crisi energetica. Questi i principali interventi per il settore:

- riconoscimento di un credito d'imposta per complessivi 300 milioni di euro, comprensivi dei 100 milioni già stanziati con il D.L. n. 33/2026, riferito al periodo marzo-giugno 2026;
- riduzione da 60 a 30 giorni del termine per la compensazione del rimborso accise trimestrale dalla data di presentazione della domanda, con decorrenza dal 1° ottobre 2026;
- differimento, su base facoltativa, dei versamenti fiscali dal mese di giugno al mese di luglio 2026, senza maggiorazioni, al fine di sostenere la liquidità delle imprese.

Tali misure, specificamente dedicate al comparto dell'autotrasporto, sono state inserite nel Decreto-Legge n. 89 a seguito dell'incontro svoltosi a Palazzo Chigi tra il Governo e le rappresentanze di categoria lo scorso 22 maggio.

Risulta particolarmente importante evidenziare che, nell'ambito dell'intesa raggiunta, il Governo ha accolto il principio secondo cui, qualora si rendesse necessario procedere a riduzioni generalizzate delle accise, dovrà essere tenuto in considerazione l'impatto che tali interventi producono sul credito derivante dal rimborso accise trimestrale riconosciuto all'autotrasporto professionale.

Nel corso del confronto con il Governo è stato inoltre concordato:

- l'avvio di un tavolo permanente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato ad approfondire le ulteriori questioni tecnico-normative che interessano il comparto;
- la ricostituzione della Consulta generale dell'autotrasporto e della logistica quale organismo deputato alla definizione delle politiche di settore.

L'articolo 2 del Decreto modifica e amplia il credito d'imposta previsto dal D.L. n. 33/2026, finalizzato a compensare i maggiori costi sostenuti dalle imprese di autotrasporto a causa



dell'incremento del prezzo del carburante.

In particolare:

- il periodo di riferimento viene esteso dai mesi di marzo, aprile e maggio 2026 all'intero periodo marzo-giugno 2026;
 - il limite complessivo di spesa viene elevato da 100 a 300 milioni di euro per l'anno 2026.
- Le modalità di attuazione della misura, con particolare riguardo alle procedure di concessione del contributo, alla documentazione richiesta e all'effettuazione dei controlli, saranno definite con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Lo stesso articolo introduce inoltre una semplificazione relativa al rimborso dell'accisa sul gasolio da autotrazione. Il termine previsto dall'articolo 24-ter del Testo Unico Accise per la formazione del silenzio-assenso ai fini della fruizione del credito d'imposta viene infatti ridotto da 60 a 30 giorni. Per beneficiare di tale riduzione temporale, la dichiarazione dovrà essere presentata esclusivamente in modalità telematica. La disposizione troverà applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2026. L'articolo 4 del Decreto ridetermina, per il periodo dal 23 maggio al 6 giugno 2026, le aliquote di accisa applicabili a benzina, gasolio, GPL e gas naturale.

In particolare, il taglio dell'accisa sul gasolio viene ridotto da 20 a 10 centesimi per litro.

Di seguito le nuove aliquote applicabili:

- Benzina: euro 622,90 per mille litri;
- Gasolio usato come carburante: euro 572,90 per mille litri (in precedenza euro 472,90);
- HVO conforme ai requisiti di sostenibilità: euro 572,90 per mille litri (in precedenza euro 617,40);
- GPL: euro 242,77 per mille chilogrammi;
- Gas naturale: euro 0 per metro cubo.

La modifica produrrà effetti anche sulla pros-

sima richiesta di rimborso accise relativa al gasolio da autotrazione.

In particolare:

- per i consumi effettuati fino al 22 maggio 2026 il rimborso sarà pari a 69 € per mille litri;
- per i consumi effettuati nel periodo compreso tra il 23 maggio e il 6 giugno 2026 il rimborso sarà pari a 169 € per mille litri.

Infine, all'articolo 6 viene previsto un differimento dei termini di effettuazione dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Infatti, per le aziende che esercitano attività economiche per le quali sono approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), tra cui è ricompreso il codice Ateco del trasporto di merci su strada, e i cui ricavi o compensi non superino ai limiti stabiliti per ciascun indice, è consentito effettuare i versamenti in scadenza al 30 giugno 2026 entro il 20 luglio 2026 senza alcuna maggiorazione.

Il Decreto prevede inoltre che nel caso in cui i versamenti siano effettuati nei 30 giorni successivi al 20 luglio questi saranno assoggettati ad una maggiorazione dello 0,80%.

Per Confartigianato Trasporti, la categoria ha 'scelto la responsabilità nei confronti del Paese e del sistema economico nazionale, ma questa disponibilità al dialogo è condizionata: i provvedimenti annunciati devono tradursi in misure concrete e verificabili, nei tempi concordati. Vigileremo con attenzione e senza sconti' ■



Corsi e attività formativa

FORMart è l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna. Dal 1995 progetta, realizza e gestisce servizi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle persone e allo sviluppo delle imprese. Oggi è un sistema formativo certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato 9175FRMR) ed ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale

Più di 200 dipendenti, un network di oltre 1.900 docenti e consulenti, 40 aule didattiche, 23 aule informatiche, 21 laboratori di Estetica e Acconciatura, 13 sedi accreditate: FORMart oggi è uno dei principali Enti di Formazione dell'Emilia Romagna. Ulteriori info: www.formart.it

Obiettivo Bellezza

QUALIFICA DI ESTETISTA

Obiettivo: diventare una estetista qualificata. Nel corso di 2 anni imparerai ad eseguire i principali trattamenti make up, unghie, viso e corpo. Completerai la tua formazione con i docenti specializzati in chimica, dermatologia, cosmetologia, gestione del centro, marketing e comunicazione. In più parteciperai a 2 periodi in stage per fare pratica, acquisire esperienza e farti conoscere nel mondo del lavoro.

Docenti: professionisti del settore selezionati dall'Academy Obiettivo Bellezza.

Durata: 1.800 ore

Periodo: dal 5/10/2026 al 31/10/2028

Costo: € 6.900 (esente IVA)

con possibilità di rateizzazione

SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA

Obiettivo: diventare una estetista specializzata per aprire un centro estetico o ricoprire il ruolo di direttore tecnico. In questo corso approfondirai i trattamenti e apprendrai tecniche innovative da proporre alle clienti per attenuare gli inestetismi e garantire un'alta attrattività al centro estetico. Parteciperai inoltre ad uno stage, per fare pratica, acquisire esperienza e farti conoscere nel mondo del lavoro.

Durata: 600 ore

Periodo: dal 23/11/2026 al 5/7/2027

Costo: € 3.400 (esente IVA)

con possibilità di rateizzazione

QUALIFICA DI ACCONCIATORE

Obiettivo: effettuare tagli ed acconciare dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative. Kit professional in omaggio.

Docenti: professionisti del settore selezionati dall'Academy Obiettivo Bellezza.

Durata: 1.800 ore

Periodo: dal 12/10/2026 al 23/3/2028

Costo: € 6.900 (esente IVA)

con possibilità di rateizzazione

Formazione continua

Ristorazione

CORSO PER ALIMENTARISTI (HACCP)

Obiettivo: il corso è rivolto a tutti gli addetti alla manipolazione degli alimenti e fornisce le conoscenze e abilità necessarie per lavorare in sicurezza, rispettando i principi fondamentali d'igiene alimentare.

Durata: 3 ore

Periodo: 16/9/2026

Costo: € 50 (+ iva)

per associati Confartigianato € 40 (+ iva)

Amministrazione, finanza e controllo

NAVIGARE IL MEPA: GUIDA PRATICA ALLE PROCEDURE TELEMATICHE PER GLI APPALTI PUBBLICI

Obiettivo: fornire uno strumento utile alla comprensione della procedura pratica di risposta alle negoziazioni più comuni utilizzate dalla Pubblica Amministrazione

Durata: 4 ore

Periodo: 21/07/2026

Costo: € 70 + iva

Marketing

CONTENT MANAGEMENT PER WEB E SOCIAL MEDIA MARKETING

Obiettivo: un corso pratico per imparare a progettare, creare e gestire contenuti efficaci per il web e i principali social network. Attraverso esempi, strumenti operativi e attività guidate, i partecipanti scopriranno come pianificare un piano editoriale, ottimizzare testi e contenuti visual, aumentare la visibilità online e analizzare le performance delle proprie attività digitali. Ideale per chi desidera acquisire competenze immediatamente spendibili nel content marketing e nella comunicazione digitale.

Durata: 21 ore

Modalità: webinar – sulla piattaforma di Google Meet

Periodo: dal 06/10/2026 al 17/11/2026

Costo: € 360 + iva

Formazione finanziata

ANALISI DEI DATI CON EXCEL

Obiettivo: far acquisire le competenze necessarie per analizzare i dati aziendali in modo efficace con Excel.

Durata: 24 ore

Destinatari: titolari, soci e dipendenti con ruoli chiave che operano in aziende del sistema di riferimento con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna

Periodo: dal 29/09/2026 al 03/11/2026

Costo: gratuito

DIGITAL TOOLS

PER LO SVILUPPO COMMERCIALE E LA GESTIONE DEL CLIENTE

Obiettivo: il corso vuole sviluppare competenze fondamentali per l'utilizzo degli strumenti digitali a supporto dei processi commerciali e della gestione delle relazioni con i clienti.

Durata: 24 ore

Destinatari: titolari, soci e dipendenti con ruoli chiave che operano in aziende del sistema di riferimento con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna

Periodo: dal 26/10/2026 al 30/11/2026

Costo: gratuito



Mirko Boschetti: 'Un nuovo orizzonte per Cervia'

< di
Mirko Boschetti
Sindaco di Cervia

È una grande emozione ricoprire questo incarico. Ringrazio tutti i cittadini cervesi, tutte le persone, le forze politiche, le realtà che mi hanno sostenuto, credendo nelle nostre idee e nelle nostre proposte.

Ringrazio il Commissario Straordinario Michele Formiglio che con i suoi collaboratori ha guidato Cervia in questi mesi con efficienza, attenzione e sensibilità, sempre disponibile all'ascolto per risolvere i problemi.

La maggioranza dei cittadini ha dato alla coalizione che rappresentavo un credito importante e il compito sarà quello di non deluderli, ma non solo loro, bensì tutti i cittadini di Cervia, perché sarò il Sindaco di tutti. Mi impegnerò per cercare di avvicinare le persone alla partecipazione e coinvolgerle alla vita della comunità.

Continuerò come ho fatto in questo tempo ad ascoltare chiunque e sono convinto che ognuno di noi possa dare un contributo determinante per migliorare Cervia.

Ritengo che l'unico modo per amministrare sia quello di non calare dall'alto le proprie decisioni, ma vivere in mezzo alla gente con umiltà, onestà e attenzione, confrontandosi e facendo tesoro dei consigli e degli insegnamenti di ogni persona.

Nel mio mandato da assessore, le persone hanno potuto conoscermi ed apprezzare per l'attenzione che riservo in egual misura alle piccole cose e ai grandi temi.

Cervia ha diverse priorità: migliori servizi ai cittadini, cura del territorio, la necessità di uno sviluppo equilibrato e la questione casa. Dobbiamo risolvere la situazione abitativa, soprattutto per i giovani, perché una città senza residenti è una città destinata a morire, anche dal punto di vista economico.

Inoltre riaffermo il principio di consumo di suolo zero, aprendo una stagione di rigenerazione urbana, anche pensando alla riconversine delle colonie.

Uno dei primi temi da affrontare è la Bolkestein, e la priorità è far uscire bandi incentrati sulla qualità e su chi ha investito sulla spiaggia in maniera qualitativa. La spiaggia del futuro dovrà prevedere migliori servizi e accessibilità e affrontare temi come l'erosione delle

nostre coste e sostenibilità ambientale. Inoltre è fondamentale lavorare sul rilancio del turismo. Penso che questo debba passare da azioni diverse: sviluppo, qualità dell'offerta, riqualificazione del ricettivo, maggiore qualità di intrattenimenti pubblici e privati e sicurezza. Turismo e sicurezza marcano paralleli, la città deve essere sicura, quindi bisogna essere intransigenti, cambiare passo sulla movida: è finita una stagione, dobbiamo iniziarne un'altra incentrata sulla qualità.

La qualità della vita di una città è legata anche alla riqualificazione dei centri commerciali naturali ed è necessario stimolare gli investimenti, coinvolgendo il mondo del commercio nelle scelte.

Occorre inoltre migliorare le nostre zone artigianali, in particolare quella di Montaletto che ha al suo interno importanti realtà.

Riguardo alle opere pubbliche vorrei lasciare un'impronta per i prossimi 10 anni e gli asset da potenziare sono il porto con messa in sicurezza della banchina nord e il potenziamento del porto turistico con nuovi posti barca.

Inoltre gli accessi alla città: lo svincolo della Madonna del Pino, che con la nuova variante ritornerà alla città e tutta quell'area andrà valorizzata, e quello di via Pineta Formica che necessita della



Mirko Boschetti è stato eletto Sindaco di Cervia al primo turno lo scorso 25 maggio

progettazione di una rotatoria, coinvolgendo ANAS.

Per i lavori pubblici ritengo che il forese necessiti di migliori collegamenti e sicurezza stradale e che sia necessario investire nella sistemazione delle strade. Non da ultimo penso ad un rilancio in grande del comparto Saline, che hanno un potenziale enorme, mettendo a regime tutte le attività correlate, come ciclo produttivo, centro visite, parco archeologico, Musa ■

Elezioni a Faenza e Cervia: negli incontri con tutti i candidati le proposte di Confartigianato

Nelle settimane precedenti l'appuntamento elettorale del 24 e 25 maggio scorsi, presso le Sedi Confartigianato di Cervia e Faenza si sono svolti due incontri tra gli imprenditori associati e tutti i candidati in lizza per la carica di Sindaco.

Si è trattato di importanti occasioni di confronto sui temi centrali per il futuro delle due città, del loro territorio e del sistema economico locale. In entrambi gli incontri al centro del dibattito vi è stato un documento elaborato da Confartigianato, contenente proposte ed indicazioni concrete rivolte all'Amministrazione comunale che in ogni caso sarebbe scaturita dalla scelta degli elettori. Secondo Confartigianato,

oggi la competitività di un territorio non si misura soltanto sul piano economico, ma anche sulla capacità di coniugare sviluppo, servizi e vivibilità. Dai piani urbanistici alle scelte sul turismo, dalla gestione delle aree produttive ed artigianali a quello delle infrastrutture, degli investimenti, dalla mobilità alla sicurezza, dirigenti ed associati di Confartigianato hanno prodotto idee e valutazioni che sono state discusse con tutti i candidati a sindaco.

Ovvio che sia per Faenza che per Cervia, poi, vi siano stati focus incentrati su temi specifici. A Faenza si è parlato soprattutto delle conseguenze dell'alluvione, delle opere di prevenzione e messa in sicurezza

Massimo Isola: 'Faenza vuole continuare ad essere una comunità viva e capace'

All'indomani del voto che ha sancito la riconferma alla guida della città, abbiamo chiesto al sindaco Massimo Isola di tracciare un bilancio delle settimane di campagna elettorale e fissa gli obiettivi prioritari per il mandato amministrativo appena iniziato.

'È stata una campagna elettorale costruita sull'ascolto e sulla presenza costante nei quartieri, nelle aree verdi e di aggregazione, ma anche nelle sedi delle associazioni, nei luoghi di lavoro, della cultura e del volontariato. Volutamente abbiamo scelto uno stile sobrio, mettendo al centro la città, il noi e non l'io, quindi la città e non il candidato', esordisce il primo cittadino, sottolineando il valore della condivisione collettiva. *'Anche lo slogan scelto, "Si muove la città", ha teso a raccontare proprio questo: una Faenza che, anche dopo anni difficili segnati dalla pandemia e dalle complesse fasi dell'emergenza idraulica, continua a reagire, a costruire e a guardare avanti. La partecipazione dei cittadini è stata forte e autentica: tanti incontri pubblici, confronti e proposte hanno dimostrato che Faenza vuole continuare a essere una comunità viva, solidale e capace di un futuro da protagonista nel panorama nazionale e internazionale'.*

Massimo Isola si sofferma poi sulla pianificazione tecnica legata alla difesa del suolo, indicando un cambio di passo strategico

del territorio. Ma anche di come affrontare con nuovi strumenti e metodologie il tema dell'attrattività del centro storico, sia per quanto riguarda il turismo che per ciò che concerne l'insediamento di nuove attività artigianali e commerciali.

Cervia ha visto un dibattito più mirato sulle novità in arrivo per il settore balneare, sui regolamenti legati al turismo, chiedendo però che agli investimenti siano affiancati strumenti capaci di misurare concretamente i risultati ottenuti e il ritorno per il sistema economico locale.

Particolare attenzione è stata infine riservata alle aree produttive, considerate componenti essenziali di città e territorio. La nostra Associazione ha evidenziato la necessità di garantire manutenzione, decoro e sicurezza, così come è stato ribadito il tema più generale della sicurezza urbana, un'esigenza condivisa da cittadini e imprese e ritenuta fondamentale per lo sviluppo del territorio.

per la sicurezza idraulica: *'Il superamento delle criticità idrauliche rappresenta il fulcro attorno a cui ruota l'intero disegno della Faenza del futuro. I tempi dell'emergenza e dei ripristini strutturali impongono un'azione che non ammette soste. Su questo fronte la linea è chiara: non possiamo affidarci alla logica della tracimazione controllata, ma occorre partire immediatamente con la realizzazione delle casse di espansione a sud della via Emilia, con i finanziamenti a disposizione della Regione. Questo quadro normativo e programmatico è la base per garantire che ogni singolo intervento di ricostruzione e ogni nuovo cantiere rispondano a criteri rigorosi di resilienza e prevenzione, offrendo risposte definitive e strutturali alle fragilità del nostro reticolo idrografico e dei quartieri più colpiti'.*

Nel tracciare le linee guida della nuova legislatura, il sindaco delinea l'assetto dei servizi e dello sviluppo locale: *'Le priorità del mandato saranno sicuramente sui temi della sicurezza del territorio e la ricostruzione post-alluvioni, insieme al rafforzamento dei servizi sociali, sanitari ed educativi. Vogliamo continuare a investire sulle infrastrutture, sull'innovazione digitale, sul polo universitario e sulla cultura, valorizzando sempre di più l'identità internazionale di Faenza legata alla ceramica e non solo. L'obiettivo è dare continuità al lavoro avviato nei quasi sei anni di governo della città e costruire una Faenza sempre più inclusiva, sostenibile, attrattiva e dinamica'.* I primi provvedimenti riguarderanno l'avvio delle opere pubbliche considerate strategiche dal punto di vista logistico, con scadenze precise e impegni istituzionali stringenti: *'I primi interventi riguarderanno la messa in sicurezza del territorio e l'accelerazione dei progetti già avviati, a partire dalla ricostruzione post-alluvione e dai cantieri finanziati dal PNRR. In questo contesto, l'attenzione al comparto della viabilità è massima. Per quanto riguarda il Ponte delle Grazie, le risorse necessarie sono state trovate e l'obiettivo è imprimere un'accelerazione decisa insieme a Sogesid per giungere alla risoluzione dell'opera entro il quinquennio del mandato. Sulla Circonvallazione Nord, il traguardo per questi cinque anni è riuscire ad avviare concretamente il cantiere, mentre sul fronte dello scalo merci è necessaria una forte operatività strategica con le Ferrovie dello Stato per sbloccare l'area'.*

Sul tema della transizione ecologica e dei



Massimo Isola è stato rieletto Sindaco di Faenza al primo turno lo scorso 25 maggio

collegamenti interni, l'analisi del sindaco si sposta sulle misure concrete per la cittadinanza: *'Parallelamente, l'azione di governo si concentrerà sulla transizione verso un modello avanzato di mobilità sostenibile, ridisegnando le abitudini di spostamento all'interno del nucleo urbano e delle frazioni. Questo percorso si tradurrà nel potenziamento delle reti ciclo-pedonali e in investimenti mirati sul trasporto pubblico locale, mantenendo e strutturando la gratuità degli autobus urbani e delle navette ecologiche, una misura concreta per incentivare l'uso dei mezzi collettivi, ridurre l'impatto ambientale nel cuore della città e garantire un supporto tangibile alle famiglie sul piano dei servizi e dell'accessibilità. Continueremo inoltre a investire sulla valorizzazione culturale, universitaria e produttiva di Faenza'.* In conclusione, il primo cittadino esprime una riflessione sul piano personale e sul carico di responsabilità per i prossimi cinque anni: *'Sono estremamente emozionato. Di fronte avevamo una sfida incredibile, dopo quello che ci era successo in questi anni. Noi abbiamo sempre cercato di governare con razionalità, lucidità e cuore e abbiamo consegnato il giudizio agli elettori. Avere questa fiducia riempie di orgoglio, ma anche di responsabilità. Eravamo convinti di avercela messa tutta, cercando di mantenere la lucidità anche in momenti complessi e turbolenti. Credo che una parte importante della comunità lo abbia capito, noi non ci siamo mai fermati. Continueremo a lavorare con la stessa determinazione' ■*

energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato Imprese Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato Imprese Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare** ,direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Le aziende artigiane
e le piccole e medie imprese
creano lavoro, sono produttive e sostenibili,
investono in innovazione, esportano,
non delocalizzano, fanno parte
del tessuto sociale del territorio
nel quale operano.

Confartigianato, da sempre,
rappresenta e tutela
questo motore della nostra identità
e del made in Italy
con la forza e la competenza proprie
della più rappresentativa
associazione italiana dell'artigianato
e della piccola e media impresa.

Vieni in Confartigianato
a conoscere tutte le opportunità
pensate per la tua azienda.

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA




Confartigianato
Imprese
RAVENNA

Confartigianato
Imprese Ravenna
si propone alle Imprese
come un partner per nascere,
competere e crescere
in un mercato in continua evoluzione
grazie ad una capillare ed efficace
rete di servizi integrati
e personalizzati.

Affidare al Sistema Confartigianato
tutti i servizi ed il disbrigo
delle pratiche burocratiche
significa risparmiare tempo,
eliminare ogni rischio
e potersi dedicare maggior tempo
e con più tranquillità
all'attività della propria azienda,
della propria vita familiare
e delle proprie passioni.

Verso il nuovo Patto Strategico: Confartigianato al fianco dell'Unione per la crescita della Bassa Romagna

Confartigianato Imprese Ravenna ha aderito al progetto "ImPatto Bassa Romagna" per ridisegnare le "regole del gioco" che porteranno alla stesura del nuovo Patto Strategico. Un passaggio fondamentale per definire le linee di sviluppo e rispondere al meglio alle sfide poste da pandemia, alluvione e crisi geopolitiche, che hanno stravolto le priorità del territorio.

L'Associazione conferma il proprio ruolo di attore protagonista nello sviluppo locale, annunciando il pieno sostegno al progetto "ImPatto Bassa Romagna". L'iniziativa, candidata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna a un bando regionale per la promozione della Cittadinanza Europea, si pone l'obiettivo ambizioso di accompagnare la definizione del nuovo Patto Strategico Territoriale.

Il progetto non è solo una formalità amministrativa, ma un vero e proprio percorso strutturato di capacity building e co-progettazione. Attraverso l'analisi territoriale, lo stakeholder mapping e tavoli multi-attore, l'Unione intende superare la frammentazione tra le politiche settoriali per costruire una visione condivisa di medio-lungo periodo. Confartigianato, insieme agli altri membri del Tavolo dell'Imprenditoria, sarà parte integrante



di questo processo, contribuendo a definire le "regole del gioco" per lo sviluppo futuro.

Il precedente Patto Strategico, siglato nel 2018 e aggiornato nel 2020, aveva gettato basi importanti nella definizione delle politiche territoriali con un respiro fino al 2024. Tuttavia, il mondo che abitiamo oggi è profondamente mutato. Gli sconvolgimenti causati dalla pandemia, i tragici eventi alluvionali e le tensioni geopolitiche internazionali hanno cambiato le priorità e le fragilità, anche del tessuto produttivo.

Oggi più che mai, è indispensabile un rinnovo che tenga conto della necessità di una maggiore resilienza, di una transizione ecologica e digitale equa e di una

protezione efficace delle nostre imprese artigiane, cuore pulsante dell'economia locale.

*"La nostra adesione a 'ImPatto Bassa Romagna' nasce dalla consapevolezza che nessuna impresa è un'isola – ha dichiarato il Presidente di Confartigianato Bassa Romagna, **Franco Poletti** - Il Patto Strategico è lo strumento che permette di trasformare le criticità in opportunità progettuali. Dobbiamo ricostruire anche una visione di futuro che metta al centro il saper fare artigiano e la sostenibilità sociale del nostro territorio."*

*"Partecipare attivamente a questo bando regionale significa dare gambe a un'idea di cittadinanza europea vissuta concretamente nei territori – ha aggiunto il Segretario di Confartigianato Bassa Romagna, **Enea Emiliani** -. Il nuovo Patto Strategico dovrà essere costruito attorno al dialogo strutturato fra i tanti e diversi attori istituzionali, sociali ed economici. Confartigianato sarà presente ai tavoli per garantire che le istanze delle piccole e medie imprese siano il motore del nuovo sviluppo locale."*

Il percorso vedrà nelle prossime settimane il coinvolgimento tecnico della Responsabile del Servizio Europa, Valentina Caroli, e il confronto costante con il Tavolo dell'Imprenditoria ■

Una targa per i 70 anni di SAR Trasporti

In occasione della cerimonia per i 70 anni della SAR Trasporti, svoltasi lo scorso 23 maggio, il segretario provinciale di Confartigianato, Tiziano Samorè, ha consegnato ai dirigenti della cooperativa una targa-ricordo. Specializzata nel trasporto merci su gomma e intermodale, oggi la SAR conta, tra soci, autisti e dipendenti, su circa 150 persone.



ESPERIENZA AL SERVIZIO DELL'ENERGIA

ENGINEERING FOTVOLTAICO IMPIANTI INDUSTRIALI
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DOMOTICA

ALMATEK
ACCENDE IL FUTURO

RUSSI - Via Palestina, 9 - Tel. 0544 580382 - www.almatek.eu - info@almatek.eu

Successo per la quarta edizione di 'Piccola impresa, grande futuro'

[Confartigianato ha portato imprenditori e giovani lavoratori nelle scuole]

Si è conclusa nelle scorse settimane la quarta edizione del progetto 'Piccola impresa, grande futuro', promosso da Confartigianato Imprese Ravenna attraverso la propria Commissione Scuola: un'iniziativa nata per rafforzare il dialogo tra il mondo della scuola e quello del lavoro, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi direttamente con imprenditori e giovani collaboratori che hanno recentemente intrapreso il proprio percorso professionale.

Anche quest'anno il progetto ha coinvolto i principali istituti tecnici del territorio: ITIS di Ravenna, Istituto Callegari Olivetti di Ravenna, Istituto Pescarini di Ravenna e Faenza e Polo Tecnico di Lugo. A questa rete consolidata si è aggiunta una nuova



importante partecipazione con il coinvolgimento dell'Istituto Alberghiero e Turistico Tonino Guerra di Cervia, ampliando ulteriormente il dialogo tra scuola e sistema delle imprese.

Gli studenti hanno partecipato con interesse agli incontri, ponendo domande, confrontandosi con esperienze concrete e approfondendo temi legati al lavoro, alle competenze e alle prospettive professionali. Ancora una volta è emerso il valore della dimensione umana tipica delle imprese artigiane, dove il rapporto diretto, la crescita professionale e l'attenzione alla persona rappresentano elementi distintivi. 'Piccola impresa, grande futuro' si conferma così un'importante occasione di orientamento, capace di accompagnare i giovani nella scoperta del mondo del lavoro attraverso testimonianze autentiche e momenti di confronto diretto. Confar-

tigianato rinnova il proprio impegno nel promuovere la cultura d'impresa e nel favorire il passaggio tra scuola e lavoro.

Accanto alle attività rivolte agli studenti degli istituti superiori, la Commissione Scuola ha promosso iniziative dedicate anche ai più piccoli. Presso la scuola primaria di Godo è stato realizzato un laboratorio esperienziale sui mestieri artigiani per avvicinare i bambini al valore del "fare con le mani", attraverso il gioco, la curiosità e la sperimentazione.

Un'occasione per scoprire il valore delle competenze, della manualità e del saper fare come patrimonio per la crescita delle persone e della comunità.

È questo lo spirito che anima il lavoro della Commissione Scuola di Confartigianato: promuovere, fin dalla giovane età, la conoscenza del mondo dell'impresa e del lavoro artigianale ■



Concluso il quinto ciclo di incontri 'I Giovedì della Salute - quattro chiacchiere col medico'

Con lo slogan 'invecchiare è la cosa migliore che ci possa succedere', l'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati - ANAP della provincia di Ravenna, insieme ad Ancos, ha organizzato il quinto ciclo di incontri 'I giovedì della salute - quattro chiacchiere col Medico', sei appuntamenti che si sono tenuti tra aprile e lo scorso 4 giugno.

Moltissimi gli iscritti ANAP ed i semplici cittadini che hanno partecipato, spesso in

modo attivo, ponendo quesiti e richieste di approfondimento. Estremamente vari i temi trattati, ma sempre grazie all'impegno di professionisti di grande esperienza ed autorevolezza.

Alla luce di questi risultati, l'ANAP intende ovviamente proseguire il proprio impegno

a favore della salute, mettendo in cantiere una nuova edizione in autunno.



Cervia ha accolto la quinta edizione della Veleggiata delle Rose

< di
Stefano Venturi

[Organizzata da Confartigianato Donne Impresa, Circolo Nautico Cervia e Inner Wheel Club Ravenna]

Lo scorso sabato 23 maggio, il Circolo Nautico di Cervia ha ospitato la quinta edizione della Veleggiata delle Rose, un evento che si sta rapidamente affermando come un appuntamento imperdibile della primavera romagnola.

Organizzata dal Movimento Donne Impresa di Confartigianato della provincia di Ravenna, Inner Wheel Club di Ravenna e il Circolo Nautico Cervia 'Amici della Vela', la manifestazione ha saputo rinnovare l'entusiasmo con cui è stata accolta fin dalla sua prima edizione.

L'evento, nato per sensibilizzare sulle questioni di genere, si inserisce in un contesto sportivo marittimo, prestando particolare attenzione anche ai temi

ambientali e quest'anno ha focalizzato l'attenzione sulla promozione del progetto "Step UP – Un salto avanti verso la libertà", promosso dall'Associazione Si Stareinsieme APS.

Nell'occasione è stato particolarmente apprezzato l'intervento della Dott.ssa Mariasilvia Esposito, medico e sostenitrice di questo progetto, che ne ha evidenziato il valore umano, sociale e terapeutico, sottolineando come percorsi di inclusione, relazione e partecipazione, possano rappresentare strumenti fondamentali per trasformare il disagio in opportunità di crescita e autonomia personale. Un messaggio che ha trovato grande attenzione tra i partecipanti alla manifestazione, confermando il significato autentico della Veleggiata delle Rose: unire sport, solidarietà e sensibilizzazione sociale in una giornata di condivisione e vicinanza concreta alle



Il Movimento Donne Impresa rappresenta, all'interno di Confartigianato Imprese Ravenna, oltre 900 le imprese associate che vedono una presenza femminile, a testimonianza di un ruolo sempre più significativo delle donne nel tessuto imprenditoriale del nostro territorio.

Una presenza forte e concreta, come ha rilevato nel suo saluto ai partecipanti, la Presidente provinciale del Movimento, Chiara Roncuzzi, che ha aggiunto come *'da sempre siamo convinte che il nostro ruolo di imprenditrici sia fonte anche di arricchimento culturale e sociale, ed è per questo che siamo costantemente impegnate su iniziative che abbiano valenza di promozione sportiva, culturale, morale'* ■



FORMart e Open Fiber premiate con il Next Excellence Award 2026 di ambiente lavoro

FORMart, Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia-Romagna, insieme ad Open Fiber e SolidColor ha vinto il NEXT Excellence Award 2026 assegnato da Ambiente Lavoro, nella categoria Salute e Sicurezza, per il progetto 'Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei cantieri: il caso Open Fiber'. Si tratta della prima edizione del premio all'interno del 36° salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il progetto è stato premiato per l'innovazione pratica e la formazione esperienziale che porta sul territorio: grazie a un ambiente immersivo infatti, gli operatori vengono coinvolti direttamente in simulazioni di ispezione visiva, modellate sulla compilazione di checklist operative. Un approccio che consente di affrontare criticità quotidiane e situazioni reali in modo pratico, riducendo il gap tra formazione in aula e attività sul campo.



Confartigianato protagonista a Cervia Città Giardino 2026

< di
Giulio Di Tico

Anche quest'anno Confartigianato Imprese Ravenna ha partecipato a Cervia Città Giardino, la manifestazione che da oltre cinquant'anni rappresenta uno degli eventi più importanti e caratterizzanti dell'identità cittadina, contribuendo a rendere Cervia un punto di riferimento nazionale e internazionale nella valorizzazione del verde urbano.

Giunta alla sua 54ª edizione, Cervia Città Giardino è oggi considerata la più grande mostra d'arte floreale a cielo aperto d'Europa. Ogni anno coinvolge città italiane ed estere, architetti paesaggisti, tecnici e professionisti del settore provenienti da diversi Paesi, chiamati a interpretare attraverso fiori, piante e installazioni artistiche il tema scelto per l'edizione in corso. L'edizione 2026 è stata dedicata agli 80 anni della nascita della Repubblica Italiana, un anniversario particolarmente significativo che ha ispirato numerosi allestimenti presenti sul territorio comunale. Un'occasione per celebrare valori come comunità, partecipazione, libertà e senso di appartenenza, attraverso un linguaggio capace di unire estetica, ambiente e cultura.

All'interno di questo importante progetto di valorizzazione urbana si inserisce anche il contributo delle imprese associate a Confartigianato operanti nel settore della manutenzione del verde, che hanno collaborato alla realizzazione e alla cura di uno spazio dedicato nell'ambito della manifestazione. In particolare, gli interventi hanno interessato giardino artigiano delle



Il Giardino artigiano delle piante aromatiche

piante aromatiche, nel viale della Rimembranza, contribuendo alla valorizzazione di un luogo che fa parte della storia e dell'identità cittadina.

La partecipazione delle imprese associa-testimonia il valore di un comparto che svolge un ruolo sempre più importante nella qualità degli spazi urbani e nella cura del territorio. Dietro ogni allestimento, infatti, non vi è soltanto un risultato estetico, ma un lavoro fatto di competenze tecniche, progettazione, conoscenza botanica e attenzione alla sostenibilità ambientale. Cervia Città Giardino rappresenta molto più di una manifestazione floreale. Nel corso degli anni è diventata uno strumento di promozione turistica, valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana capace di coinvolgere l'intera città. Migliaia di fiori e piante distribuiti tra Cervia, Mila-

no Marittima, Pinarella e Tagliata trasformano ogni anno il territorio in un grande percorso artistico all'aperto, apprezzato da residenti e visitatori.

Confartigianato Imprese desidera ringraziare le imprese associate che hanno contribuito alla realizzazione degli interventi, mettendo a disposizione professionalità, esperienza e passione. Un contributo concreto che dimostra ancora una volta come il mondo dell'artigianato possa essere protagonista non soltanto nello sviluppo economico del territorio, ma anche nella sua valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica.

Attraverso iniziative come questa si rafforza quel legame tra impresa e comunità che rappresenta da sempre uno dei valori fondanti di Confartigianato e delle sue aziende associate ■

Confartigianato presente alla tradizionale Festa della Cooperazione a Bagnacavallo

Confartigianato Imprese Ravenna ha partecipato alla tradizionale Festa della Cooperazione di Confcooperative Romagna-Estense che si è tenuta a Bagnacavallo dal 28 aprile al 5 maggio.

Un appuntamento che si conferma fondamentale per incontri, riflessioni e dialogo tra le diverse anime produttive del nostro territorio.

La Presidente provinciale Emanuela Bacchilega, insieme al Presidente e al Segretario della Bassa Romagna Franco Poletti ed Enea Emiliani, erano presenti anche nella giornata simbolo del 1° Maggio, Festa del Lavoro, a testimonianza dell'attenzione che Confartigianato rivolge alle sfide del lavoro moderno, fra cui anche il tema dell'abitare, che è stato affrontato alla presenza dell'assessora regionale Isabella Conti, in uno dei tanti momenti di approfondimento.



CAAF

CONFARTIGIANATO

730 | ISEE

RED

SUCCESSIONI

IMU

LAVORO DOMESTICO (COLF E BADANTI)

ALTRI SERVIZI ALLA PERSONA

**Semplifica il tuo presente
e tutela il tuo futuro**



WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF





Confartigianato
Imprese

RAVENNA

intelligenza creativa

INTELLIGENZA
Artigiana

Che tu impasti, tagli, costruisci o programmi, stai creando valore. Ogni gesto contribuisce a un futuro più sostenibile, fatto di persone, innovazione e comunità. **Entra a far parte della rete che trasforma ingegno in forza collettiva.**

